



Università degli Studi di Padova

Dipartimento di Scienze Cardio-Toraco Vascolari e Sanità Pubblica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

PRESIDENTE: *Ch.ma Prof.ssa Luciana Caenazzo*

TESI DI LAUREA

**INDAGINE SUGLI STILI DI VITA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SE-
CONDARIE DI SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA DI TREVISO:**

UNO STUDIO PRELIMINARE

(Lifestyle survey of secondary school students in the Province of Treviso: a preliminary study)

RELATRICE: Prof.ssa Dolores Catelan

CORRELATORE: Dott. Mauro Ramigni

LAUREANDA: Dott.ssa Cristiana Paulon

Anno Accademico 2022/2023

“L'evoluzione è deriva, devianza, creazione, ed è interruzioni, perturbazioni, crisi”

Edgar Morin, 2007

INDICE

SOMMARIO	
ABSTRACT	
1. INTRODUZIONE	1
1.1 IL FENOMENO DELLA DEVIANZA GIOVANILE	1
1.2 I COMPORTAMENTI DEVIANTI DEGLI STUDENTI ITALIANI	4
1.3 L'OSSERVATORIO PER LE DIPENDENZE DELLA PROVINCIA DI TREVISO	6
1.4 PRIMA INDAGINE SUI COMPORTAMENTI A RISCHIO TRA GLI STUDENTI NELLA PROVINCIA DI TREVISO INSERITA ALL'INTERNO DEL PROGETTO DELL'OSSERVATORIO ...	8
2. STUDIO PRELIMINARE.....	11
2.1 OBIETTIVI DELLO STUDIO	11
2.2 MATERIALI E METODI.....	11
2.2.1 Campionamento	11
2.2.2 Strumenti	12
2.2.3 Analisi dei dati	15
3. RISULTATI.....	16
3.1 CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE	16
3.2 CONSUMI DI SOSTANZE PSICOATTIVE LEGALI NELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA....	18
3.2.1 Consumo di tabacco	18
3.2.2 Sigarette elettroniche	18
3.2.3 Consumo di alcol ed eccessi alcolici	19
3.2.4 Comportamenti a rischio e consumo di alcol.....	20
3.2.5 Consumo di energy drink	20
3.2.6 Consumo di farmaci senza prescrizione medica	20
3.3 CONSUMI DI SOSTANZE PSICOATTIVE ILLEGALI NELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA	21
3.3.1 Consumo di cannabis	21
3.3.2 Consumo di cannabis problematico.....	22
3.3.3 Consumo di altre sostanze stupefacenti.....	22
3.4 DIPENDENZE COMPORTAMENTALI E COMPORTAMENTI A RISCHIO	23
3.4.1 Gioco d'azzardo.....	23
3.4.2 Gioco d'azzardo problematico	24
3.4.3 Rapporto con internet.....	24
3.4.4 Cyberbullismo e internet challenge	25
3.4.5 Gaming.....	25
3.5 COMPORTAMENTI A RISCHIO E USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	26
3.5.1 Comportamenti devianti.....	26
3.6 APPROFONDIMENTI.....	28

3.6.1	Caratteristiche individuali, ambientali, sociali e familiari di chi pratica binge drinking	29
3.6.2	Caratteristiche individuali di chi fuma sigarette elettroniche	30
3.6.3	Caratteristiche individuali di chi assume farmaci senza prescrizione medica	31
3.6.4	Caratteristiche individuali, ambientali, sociali e familiari di chi fa un uso a rischio di internet	32
3.6.5	Caratteristiche individuali, ambientali, sociali e familiari di chi fa uso di droghe illegali	33
4.	DISCUSSIONE	34
5.	CONCLUSIONI	37
	BIBLIOGRAFIA	50
	SITOGRAFIA	53

SOMMARIO

Questo studio preliminare si pone due obiettivi: monitorare, attraverso il “Questionario sugli stili di vita dei giovani frequentanti le scuole secondarie di secondo grado”, i comportamenti a rischio e le abitudini degli studenti della provincia di Treviso di età compresa fra i 15 e i 19 anni e testare l’adeguatezza e l’idoneità del questionario e della sua autosomministrazione online.

I fenomeni indagati dallo strumento sono molteplici: l’utilizzo di sostanze psicoattive legali e illegali, l’utilizzo di Internet, il cyberbullismo, il gioco d’azzardo o ai videogame e altri fenomeni come comportamenti devianti e a rischio. Lo studio che abbiamo condotto tra maggio e giugno 2023 è preliminare rispetto ad un’indagine che a ottobre 2023 vedrà coinvolto un campione statisticamente rappresentativo degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Treviso. L’indagine è uno dei progetti previsti dall’Osservatorio delle Dipendenze della Provincia di Treviso, un organo fondato a dicembre 2022 allo scopo di monitorare nel tempo le evoluzioni e le caratteristiche del fenomeno della dipendenza giovanile, controllare la diffusione di sostanze stupefacenti sul territorio provinciale e mappare gli interventi di prevenzione e riabilitativi esistenti.

Lo studio ha visto coinvolti 332 studenti, iscritti dalla classe prima alla classe quinta, appartenenti a 3 diversi istituti della Provincia di Treviso. I risultati ottenuti ci hanno permesso di delineare alcune tra le abitudini maggiormente diffuse tra gli adolescenti tra cui: il consumo di alcol, sperimentato dall’84% del campione, e la tendenza al binge-drinking praticato negli ultimi 30 giorni da metà del campione. A seguire l’uso di sigarette elettroniche (47,9% degli studenti) e l’uso non medico di farmaci soggetti a prescrizione, fenomeno che continua a rappresentare una fonte di preoccupazione (40,4%). Il 22,9% ha usato nella vita sostanze illegali: la cannabis continua ad essere la sostanza illecita più usata dagli studenti, infatti il 20,5% del campione ne ha fatto uso.

Da prestare particolare attenzione anche ai dati emersi sulla diffusione di comportamenti a rischio, violenti ed aggressivi (risse, furti, cyberbullismo, danneggiamento ai beni pubblici o privati, guida in stato di ebrezza) che, in associazione all’uso di sostanze, sono un fenomeno in rapida diffusione nella popolazione studentesca. Il questionario, somministrato attraverso Google Moduli, ci ha permesso di raccogliere una quantità di dati adatta ad un’analisi completa del campione e dei fenomeni oggetto d’analisi. Il monitoraggio nel tempo di questi fenomeni risulta particolarmente rilevante per comprendere le abitudini degli studenti italiani e informare le politiche di prevenzione in relazione a condotte in crescita e potenzialmente pericolose.

L’analisi dei dati ottenuti da queste indagini annuali è uno strumento utile per gli stakeholders che potranno programmare le loro strategie di intervento (progetti e interventi di prevenzione, trattamento ecc..) basandosi su dati ed informazioni attuali e contestualizzate.

ABSTRACT

This preliminary study has two objectives: to monitor, through the administration of the "Questionnaire on the lifestyles of young people attending secondary schools", the risk behaviors and habits of students in the province of Treviso aged between 15 and 19 years and to test the adequacy and suitability of the questionnaire "Questionnaire on the lifestyles of young people attending secondary schools" and of its on-line self-administration.

The phenomena investigated by the instrument are many: the use of legal and illegal psychoactive substances, Internet use, cyberbullying, gambling or video games and other phenomena such as deviant and risky behavior.

The study we conducted between May and June 2023 is preliminary to a survey that in October 2023 will involve a statistically representative sample of secondary school students in the province of Treviso. The survey is one of the projects envisaged by the Addiction Observatory of the Province of Treviso, a body founded in December 2022 with the aim of monitoring over time the evolutions and characteristics of the phenomenon of youth addiction, controlling the spread of drugs on the provincial territory and mapping existing prevention and rehabilitation interventions.

The study involved 332 students, enrolled from grade one to grade five, belonging to three different schools in the Province of Treviso. The results obtained allowed us to outline some of the most widespread habits among adolescents, including alcohol consumption, experienced by 84% of the sample, and the tendency to binge-drinking practiced in the last 30 days by half of the sample. This is followed by the use of e-cigarettes and/or smokeless cigarettes (47.9% of students) and the non-medical use of prescription drugs, a phenomenon that continues to be a source of concern (40.4%). The 22.9% have used illegal substances in their lives: cannabis continues to be the most commonly used illicit substance by students, in fact 20.5% of the sample have used it. Particular attention should also be paid to the data that emerged on the spread of risky, violent and aggressive behavior (fights, thefts, cyberbullying, damage to public or private property, drink-driving) which, in association with substance use, is a rapidly spreading phenomenon in the student population.

The questionnaire, administered through Google Forms, allowed us to collect a quantity of data suitable for a comprehensive analysis of the sample and the phenomena under analysis.

Monitoring these phenomena over time is particularly relevant for understanding the habits of Italian students and informing prevention policies in relation to growing and potentially dangerous conduct.

The analysis of the data obtained from these annual surveys is a useful tool both for monitoring the spread and prevalence of the phenomena under investigation and for stakeholders who will be able to plan their intervention strategies (prevention, treatment, etc.) based on current and contextualized data and information.

1. INTRODUZIONE

1.1 IL FENOMENO DELLA DEVIANZA GIOVANILE

L'adolescenza è una fase di crescita e definizione della propria identità che fa parte del ciclo di vita di ogni essere umano. Al giorno d'oggi si presenta come un'età di transizione in un contesto sociale articolato ed esigente all'interno del quale il passaggio all'adulto è sempre più posticipato e complesso. Questa fase è caratterizzata da un dinamismo che porta alla riorganizzazione della propria identità e alla svolta nel processo di sviluppo dell'individuo.

E' un periodo particolarmente delicato durante il quale il giovane inizia a compiere delle scelte autonome che possono produrre conseguenze positive o negative, sia per lui stesso che per la comunità.

Spesso gli adolescenti tendono a prendere decisioni e a compiere scelte caratterizzate da un esito incerto o ambiguo, e che sono determinate da condizioni e contesti che per un adulto sono difficili comprendere.

L'adolescenza da sempre è caratterizzata dalla trasgressione di quelle che sono vissute dai giovani come regole fortemente limitanti, sia in ambito familiare che scolastico e sociale, a volte capita però che la trasgressione sfoci in quella che viene detta "devianza giovanile": negli ultimi anni ne abbiamo spesso sentito parlare da mass media ed esperti, ma cosa si intende precisamente con questo termine?

La devianza non è una caratteristica di un determinato comportamento, che comunemente definiamo negativo, bensì è la sentenza di un processo sociale, nel quale la Comunità si veste del ruolo di organo giudicante, e la emana in relazione ai propri canoni, ossia in base al costruito sociale che definisce cosa sia da considerarsi "normale", cosa giusto e cosa sbagliato. Alla luce di quanto affermato, possiamo dedurre che non vi è, quindi, una concezione unica di devianza, poiché basta spostarci in longitudine per osservare diverse classificazioni di condotte devianti.

Nel termine "devianza" sono ricomprese una serie di condotte che non integrano necessariamente la commissione di fattispecie di reato ma possono anche infrangere regole sociali, morali e di costume.

Il concetto di devianza abbraccia tutti quei comportamenti che implicano l'allontanamento e/o una violazione dalle norme socialmente accettate, ma anche tutte le forme di disadattamento e trasgressività, e corrisponde all'acquisizione di un ruolo o di una identità sociale che può essere individuale o di gruppo, che si raggiunge mediante la messa in atto di comportamenti che infrangono una norma socialmente accettata e condivisa. Rispetto alla nozione di criminalità in senso stretto, la devianza assume un'accezione più ampia e comprensiva di tutti quei comportamenti delinquenti embrionali che, benché sintomatici di disapprovazione dei valori della società, non

necessariamente riguardano condotte lesive dei beni giuridici tutelati dalle norme penali e per i quali è prevista l'applicazione di specifica sanzione.

In adolescenza tali comportamenti si possono manifestare con modalità che si differenziano per persistenza e gravità da atteggiamenti più di natura oppositiva, quali: il disobbedire o mentire, la violazione di leggi, l'uso e l'abuso di sostanze stupefacenti, il vandalismo e la violenza contro la persona (Manca & Mascia, 2006). Altre forme al giorno d'oggi sono alimentate dal sempre più frequente ricorso al mondo del web sia attraverso i social media (Cyberbullismo), ove non sono rari account e profili che diffondono messaggi ispirati all'illegalità, sia attraverso giochi violenti, particolarmente di tendenza e diffusi sulle console.

La lettura della devianza giovanile secondo la prospettiva dell'attività di routine, formulata da Wayne Osgood nel 1996, è la prospettiva dominante in letteratura: essa enfatizza le condizioni situazionali e le opportunità come cause prossimali del crimine.

La teoria identifica tre elementi che influenzano il comportamento deviante: attività non strutturate, presenza di coetanei e assenza di autorità.

Secondo l'autore il coinvolgimento in attività convenzionali e di routine (ad es. fare i compiti scolastici o contribuire alle faccende domestiche) fa parte del legame sociale di un individuo con la società convenzionale (ad es. scuola), e può fornire protezione contro la devianza perché aumenta i costi della devianza. Il coinvolgimento in attività convenzionali è considerato un fattore protettivo spiegato dal presupposto che una persona potrebbe essere troppo impegnata a svolgere queste attività convenzionali per trovare tempo e opportunità per impegnarsi in comportamenti devianti.

L'importanza dell'influenza dei pari sul comportamento è stata a lungo riconosciuta ed è saliente nell'adolescenza: i comportamenti e gli atteggiamenti degli adolescenti sono notevolmente simili a quelli dei loro amici.

La presenza fisica dei pari è la chiave dei meccanismi di influenza e può portare all'uso di sostanze stupefacenti in almeno due modi: in primo luogo la presenza di pari può facilitare l'uso di sostanze rendendolo più facile poiché i pari svolgono un ruolo importante nel dare accesso e avere disponibilità di alcol e sostanze. Spesso, infatti, il primo contatto degli adolescenti con le sostanze avviene attraverso gli amici e in seguito le sostanze vengono procurate dai pari. In secondo luogo, la presenza di pari può facilitare l'uso di sostanze perché da questo deriva il riconoscimento da parte del gruppo: in questo caso le dinamiche che maggiormente influenzano la messa in atto di condotte devianti sono la paura di apparire ridicoli di fronte al gruppo, la dimostrazione di lealtà ed appartenenza e la ricerca di status/identità.

Il terzo elemento che secondo l'autore determina la messa in atto di comportamenti devianti è la supervisione da parte di figure autorevoli, ossia una forma di controllo sociale. Le figure autorevoli

sono definite come individui la cui responsabilità, in una determinata situazione, è quella di esercitare un controllo sociale: questa responsabilità può derivare dal ruolo nell'ambiente (es. polizia), o dal legame personale con l'individuo (es. genitori).

I risultati ottenuti da Dekovic in uno studio condotto nel 1999 supportano quanto teorizzato da Osgood e colleghi: l'autrice sostiene che i pari nel periodo adolescenziale svolgono un ruolo più importante della famiglia, sia come fattori di rischio sia come fattori protettivi, per lo sviluppo di comportamenti problematici. La frequentazione dell'adolescente con coetanei devianti sembra essere un potente fattore di rischio sia per i problemi internalizzanti che per quelli esternalizzanti.

Un ulteriore fattore di rischio per la messa in atto di comportamenti devianti è la rottura dei legami tra l'adolescente e la famiglia e/o il giovane e la scuola: quando ciò accade il legame con i coetanei solitamente si rafforza, ciò significa che i legami con le principali fonti di norme prosociali sono deboli e i legami con i coetanei, con una maggiore probabilità di trasmettere norme devianti, sono forti. Quando si verifica questo schema, i gruppi di coetanei sono di giovani che condividono problemi e che hanno un alto potenziale di devianza: le norme devianti vengono quindi apprese nel contesto di questi gruppi di pari (Oetting & Donnermeyer, 1998).

Sembra anche che si possa distinguere tra fattori di rischio che contribuiscono ad un'ampia gamma di esiti negativi dello sviluppo, come abbiamo visto essere l'associazione con coetanei devianti, ed altri fattori che possono essere causa di maggiori vulnerabilità e fragilità psicologica che possono sfociare in una bassa autostima e in disturbi internalizzanti (ansia, ritiro sociale, problemi psicofisiologici). In generale è stato riscontrato che le caratteristiche individuali sono più importanti per i problemi di interiorizzazione: gli adolescenti con una minore autostima e un basso rendimento scolastico tendono a riferire più umore depressivo, meno soddisfazione per la vita e meno benessere in generale. I problemi di esternalizzazione invece sono stati predetti molto meglio da disagio e difficoltà legati al contesto familiari ed extrafamiliari piuttosto che dalle caratteristiche individuali dell'adolescente; la gravità del comportamento problematico aumenta proporzionalmente al numero di fattori di rischio presenti.

Parlare di devianza presuppone quindi il trattare un fenomeno multifattoriale, particolarmente complesso ed articolato, che origina da condizioni individuali e sociali diversificate ed interagenti, i fattori e i rischi che generano la devianza hanno un carattere interattivo e agiscono attraverso forme di reciprocità circolari, le quali si modificano non solo in relazione ai diversi contesti di azione e ai sistemi di appartenenza, ma anche in relazione al tempo (De Leo et al., 2004);

Spesso il comportamento deviante è il frutto del connubio tra fattori psicologici derivanti da disturbi propri del comportamento e della socializzazione e fattori "acquisiti" legati al contesto familiare, spesso di indigenza, all'educazione ricevuta, all'assenza di valori morali ed alla carenza culturale derivante anche da diffusa discontinuità od abbandono scolastico.

Identificare le cause delle condotte devianti, quindi, è un processo complesso e non sempre possibile ma è certo che una mancanza d'interventi efficaci in soggetti minori con problematiche sociali e/o psicologiche e/o di dipendenze, inciderà inevitabilmente sulla condotta di un giovane adulto.

La complessità del fenomeno richiede un intervento di prevenzione dello stesso il più diffuso e condiviso possibile, tanto da coinvolgere tutti gli stakeholders, le istituzioni e i soggetti che si occupano dei giovani e lavorano con loro.

Al fine di ideare e attivare degli interventi il più mirati ed efficaci possibile è necessario mappare ed indagare il fenomeno oggetto d'interesse per conoscerne le caratteristiche, l'andamento e le evoluzioni nel tempo: questa mappatura viene affidata alle indagini statistiche sugli stili di vita dei giovani e i loro comportamenti problematici.

Lo scopo di queste ricerche è proprio quello di progettare e realizzare interventi rivolti al contenimento e alla riduzione del fenomeno, attraverso la collaborazione e l'aiuto degli stakeholder, pubblici e privati, istituzioni scolastiche, famiglia e gruppo dei pari.

Gli approcci di prevenzione sono molti e i progetti che hanno dimostrato la loro efficacia dovrebbero essere considerati prioritari.

Le scuole, per esempio, sono importanti punti di accesso alla popolazione adolescenziale e ai loro genitori: stabilire sistemi che incoraggino o richiedano alle scuole e agli istituti scolastici di fornire interventi supportati da evidenze piuttosto che utilizzare approcci inefficaci, e fornire il supporto necessario a questi servizi, sarebbe un uso più efficiente delle risorse.

1.2 I COMPORTAMENTI DEVIANTI DEGLI STUDENTI ITALIANI

ESPAD® Italia (European School Survey Project on Alcohol and other Drugs – Italy) è una ricerca sugli stili di vita e sui comportamenti a rischio legati all'uso di Alcool, tabacco, cannabis e altre sostanze psicoattive e al rapporto con Gioco d'azzardo, videogiochi e social media tra gli studenti e le studentesse di età compresa fra i 15 e i 19 anni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado italiane.

ESPAD Italia collabora con lo studio europeo ESPAD al quale aderiscono oltre 40 paesi. L'indagine è coordinata dal 2016 dalla Sezione di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari e supportata dall'Osservatorio Europeo per le dipendenze, l'European Monitoring Center for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA). Dall'ultima rilevazione condotta nel 2021 è emerso che nel nostro Paese la sostanza legale più utilizzata è l'alcol, consumato almeno una volta della vita da oltre tre quarti degli studenti.

Risulta inoltre comune il consumo di bevande energetiche: quasi il 48% degli studenti le ha utilizzate almeno una volta nell'ultimo anno. Spesso gli energy drink vengono consumati anche in

combinazione con gli alcolici: abitudine che ha riguardato quasi il 13% degli studenti, soprattutto quelli di genere maschile.

Nel corso del 2021 il 43% degli studenti ha fumato almeno una sigaretta, il 22% fuma quotidianamente e il 23% ha utilizzato le sigarette elettroniche. Negli ultimi anni si è osservato un aumento di quest'ultima tipologia di consumo a fronte di una riduzione del consumo di sigarette tradizionali. Il 39% degli studenti ha affermato di aver provato entrambe le tipologie di sigarette almeno una volta nella vita.

Gli psicofarmaci, normalmente prescritti su indicazione di uno specialista, talvolta vengono assunti senza prescrizione medica per le motivazioni più svariate. Il consumo di questa tipologia di sostanze ha riguardato il 6,6% degli studenti ed è interessante notare come, a differenza di quanto osservato per le altre sostanze, gli psicofarmaci senza prescrizione medica siano maggiormente utilizzati dalle ragazze, con percentuali addirittura quasi triple rispetto a quelle dei coetanei. I più diffusi sono quelli per il sonno, utilizzati principalmente per stare meglio con sé stessi. Seguono i farmaci per migliorare l'attenzione o ridurre l'iperattività, per regolare l'umore e per le diete.

La sostanza illegale più diffusa è la cannabis, seguita dalle così dette New Psychoactive Substances, sostanze sintetiche che mimano gli effetti di altre sostanze più note. La loro particolarità è che, appena uscite sul mercato, risultano legali ma sono particolarmente dannose proprio in quanto sconosciute e difficilmente trattabili in caso di intossicazione.

Il questionario ESPAD, oltre al consumo di sostanze stupefacenti, indaga l'utilizzo di internet, social e dei videogiochi soffermandosi sui comportamenti devianti ad essi associati (cyberbullismo, sfide, dipendenza da videogame). A questo proposito, il 14% degli studenti presenta un profilo di utilizzo di internet definibile a rischio, in particolare le ragazze. Il Cyberbullismo nel 2021 ha coinvolto il 46% degli studenti come vittima e il 29% come autore.

L'uso di videogame è risultato essere estremamente diffuso: nel 2021 ha riguardato il 68% degli studenti, con percentuali più elevate tra i ragazzi; il 6,8% degli studenti ha giocato per sessioni di oltre 4 ore senza interruzioni nei giorni di scuola e oltre un quinto afferma di passare troppo tempo a giocare, di sentirsi di cattivo umore se non può giocare e/o che i propri genitori gli rimproverano di giocare un po' troppo.

Per quanto riguarda il Gioco d'Azzardo circa la metà degli studenti ha poi affermato di aver giocato d'azzardo almeno una volta nella vita e il 42% nel corso dell'anno. I giochi più diffusi sono i Gratta&Vinci e le scommesse sportive, quest'ultime largamente preferite dai ragazzi. Poco meno del 10% ha giocato online nell'ultimo anno e il 17% e il 12% degli studenti ha speso soldi per giocare rispettivamente presso luoghi fisici ed online nel corso dell'ultimo mese. Quasi l'11% ha un profilo di gioco a rischio e il 6,6% problematico.

Tra i comportamenti a rischio analizzati dallo studio ESPAD Italia ci sono infine condotte violente come partecipare a risse tra gruppi, fare gravemente male a qualcuno, colpire un insegnante e/o danneggiare beni pubblici e privati. Nel 2021, escludendo le risse, le prevalenze di tutti questi comportamenti risultano aumentate rispetto al 2019. I comportamenti definibili “a rischio” possono risultare associati al consumo di sostanze: tra gli utilizzatori a rischio di Internet e tra i giocatori d’azzardo a rischio e problematici si osservano maggiori percentuali di consumo sia per le sostanze illegali sia per le legali così come tra gli studenti che hanno messo in atto comportamenti violenti (Rapporto di Ricerca sui comportamenti a rischio tra la popolazione studentesca attraverso lo studio ESPAD®Italia2021).

1.3 L’OSSERVATORIO PER LE DIPENDENZE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Un Osservatorio è uno strumento che fornisce informazioni fattuali, affidabili e comparabili su un determinato fenomeno e le loro conseguenze cercando di definire la domanda, l’offerta, le risposte.

Le funzioni principali di un osservatorio sono:

- raccogliere informazioni e monitorarle;
- analizzare e interpretare le informazioni raccolte;
- divulgare le informazioni raccolte.

Nello specifico un Osservatorio per le dipendenze è il servizio che offre il supporto tecnico e metodologico per la rilevazione e l’analisi dei dati necessari alla programmazione degli interventi e al monitoraggio dell’attività annuale del sistema di cura delle dipendenze.

Il suo obiettivo strategico è quello di estendere e potenziare le funzioni informative, rispondendo ai bisogni espressi dalla rete dei servizi sanitari e socio-sanitari, Enti locali, uffici dei Piani di zona distrettuali e strutture del privato sociale.

Gli ambiti di intervento sono principalmente:

- Ricerca: le attività si orientano al monitoraggio e alla ricerca sociale ed epidemiologia in quanto strumenti indispensabili nel lavoro sulle dipendenze;
- Valutazione: sviluppo del sistema di valutazione, raccolta ed elaborazione dei dati finalizzati alla verifica degli interventi e alla valutazione dei risultati dell’attività dei servizi pubblici e privati (interventi terapeutici e azioni progettuali), attraverso l’adozione di tecniche e strumenti di verifica e valutazione.

La volontà di fondare un Osservatorio sulle dipendenze nella Provincia di Treviso nasce dalla necessità di coadiuvare gli stakeholders nella presa di decisioni informate relativamente a politiche, programmi e progetti rivolti alla prevenzione e la cura delle varie forme di dipendenza, ponendo gli stessi contare su un'evidenza non selettiva, e non pregiudizievole a favore di una "generazione" sempre più fragile ed esposta a rischi, in cerca di una propria identità nel turbine rappresentato dall'adolescenza.

Il consumo di sostanze legali e illegali e altri comportamenti a rischio di addiction (ad esempio il gaming, l'uso eccessivo di internet e il gioco d'azzardo) sono esperienze piuttosto diffuse in età adolescenziale. L'associazione di questi comportamenti devianti con altre condizioni bio-psico-sociali sfavorevoli, possono evolvere in quadri di dipendenze patologiche.

Per poter contrastare in modo più efficace tali fenomeni è importante conoscere, in modo più approfondito, in che misura sono presenti e come si manifestano a livello territoriale.

Per perseguire questo obiettivo, nel dicembre 2022, l'Azienda ULSS2 Marca Trevigiana ha invitato tutti gli stakeholder interessati al contrasto, prevenzione, cura, recupero nell'Area delle Dipendenze per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione di un Osservatorio provinciale dedicato a questi temi di sanità pubblica. Hanno aderito all'iniziativa il territorio della Provincia di Treviso e i suoi Comuni attraverso la Conferenza dei Sindaci; le Istituzioni di contrasto al fenomeno, quali Prefettura e Forze dell'Ordine; la Scuola, la Provincia e la rete di supporto ai servizi aziendali formata dalle Associazioni e gli Enti del Privato Sociale presenti nel territorio; questo per raccogliere informazioni ed elaborare nuove strategie di prevenzione e contrasto più consapevoli, più mirate e al passo con i cambiamenti in atto.

Il 6 dicembre 2022 è stato quindi sottoscritto il Protocollo d'intesa (n. 260/2022) per la costituzione di un Osservatorio sulle dipendenze che vede la collaborazione tra Ulss 2 Marca trevigiana, Conferenza dei Sindaci, Ufficio scolastico provinciale e Prefettura di Treviso.

L'Osservatorio si pone l'obiettivo principale di rilevare, attraverso opportuni indicatori, i fenomeni relativi a:

1. uso, abuso e dipendenze da sostanze: alcol; tabacco; sostanze stupefacenti
2. dipendenze di natura comportamentale: gioco d'azzardo; utilizzo di internet e social networks.

L'Osservatorio lavora per una rilevazione dinamica della situazione nel territorio servito attraverso la raccolta e l'analisi sistematica annuale dei dati e dei progetti promossi dagli stakeholders coinvolti con l'obiettivo di sviluppare interventi sempre più mirati che possano supportare il lavoro congiunto della rete. La costruzione dell'Osservatorio ha richiesto una integrazione tra le diverse fonti informative relative ai diversi setting nei quali vengono ad essere considerate e controllate le varie forme di dipendenza: scuole, SERD (Servizio per le Dipendenze) e altri servizi socio-sanitari

dell’Azienda Ulss, Comuni, forze dell’ordine e organizzazioni del privato social, così da fornire uno strumento aggiornato e completo sulle dipendenze legate all’uso di sostanze (in particolare alcol e droghe) e all’adozione di comportamenti a rischio (gioco d’azzardo, utilizzo intensivo di internet, chat e *social network*) con riferimento alla popolazione della Provincia di Treviso, effettuando un approfondimento specifico sulla popolazione in età giovanile (dai 13 ai 19 anni).

1.4 PRIMA INDAGINE SUI COMPORTAMENTI A RISCHIO TRA GLI STUDENTI NELLA PROVINCIA DI TREVISO INSERITA ALL’INTERNO DEL PROGETTO DELL’OSSERVATORIO

L'adolescenza e la giovane età adulta sono fasi della vita spesso associate all'assunzione di rischi e alla sperimentazione, che possono includere l'uso di sostanze. Le scuole e gli istituti superiori sono ambienti importanti in cui raggiungere i giovani, anche se alcuni gruppi vulnerabili possono non essere ben rappresentati al loro interno.

Nelle scuole, gli interventi relativi alle droghe si concentrano principalmente sulla prevenzione o sul ritardo dell'inizio dell'uso di sostanze, nonché sullo sviluppo di competenze a sostegno di un processo decisionale e di una socializzazione sani.

Le scuole possono anche rappresentare un contesto importante per l'identificazione precoce di individui a rischio, compresi i giovani con tratti di personalità vulnerabili e i non frequentanti, che possono beneficiare di interventi mirati che riducono la probabilità di un'escalation di disturbi da uso di sostanze. Per gli studenti più grandi e per gli studenti universitari, l'uso controllato e la riduzione del consumo sono gli obiettivi principali degli interventi.

Per questo l’ambiente scolastico rappresenta il contesto ideale in cui è possibile raggiungere la maggior parte della popolazione giovanile e analizzare l’associazione tra la prevalenza di comportamenti a rischio e fattori di vulnerabilità di varia natura che possono condizionarli, fornendo nel contempo alle istituzioni scolastiche informazioni utili sulla diffusione dei fenomeni di addiction e sulle variabili che possono, se inserite all’interno di programmi, politiche e interventi da attivare, avere un impatto più significativo per limitarne l’insorgere.

Per raccogliere informazioni sull’incidenza di questi comportamenti a rischio tra la popolazione studentesca della provincia di Treviso, nel corso del 2022, è stato somministrato un questionario elaborato ad hoc dal Prof. Zanardi dell’Università di Pavia.

La partecipazione era su base volontaria e il questionario è stato proposto agli studenti di età compresa tra 13-19 anni frequentanti alcuni istituti scolastici della Provincia di Treviso.

Il questionario “Stili di vita”, composto da 46 item alcune su scala binaria altre su scala *likert* ed è suddiviso in 4 parti: la prima parte raccoglie i dati socio-anagrafici e alcune informazioni sul

contesto di vita, la seconda parte riguarda gli hobby e le attività preferite dagli studenti, la terza parte esplora alcuni comportamenti potenzialmente a rischio: l'utilizzo eccessivo di internet e dei social network, il consumo di bevande alcoliche, l'esposizione al gioco d'azzardo, il consumo di sostanze illegali, la quarta parte del questionari riguarda le prospettive di realizzazione sul piano affettivo, sociale, lavorativo.

Hanno risposto al questionario 4.859 studenti di cui 1.750 (36%) sono studenti di genere maschile e 3.109 di genere femminile, equidistribuiti tra le diverse classi di età. Nel 67% dei casi sono frequentanti il liceo, nel 21% frequentano un istituto tecnico e nell'11% dei casi un istituto professionale.

I dati emersi dall'indagine suggeriscono che il consumo di alcol sia un fenomeno diffuso e precoce: il 71,4% degli studenti e il 73,8% delle studentesse dichiara di consumare bevande alcoliche. Il consumo episodico (occasionalmente e uno o due volte al mese) interessa il 45% degli studenti, mentre il 55% degli intervistati ha riferito di consumare alcol con una certa frequenza (una volta la settimana, più volte alla settimana, tutti i giorni).

Dalle risposte fornite emerge come il 51,8% degli studenti appartenenti alla classe di età 13-15 ha già assunto bevande alcoliche, dato che aumenta all'aumentare dell'età poiché tra gli studenti di età uguale o maggiore di 18 anni, l'88,7% dichiara di assumere bevande alcoliche.

Il fenomeno dell'ubriacatura ha interessato il 17,7% degli studenti e il 17,9% delle studentesse di età compresa tra i 14 e 19 anni. La percentuale delle ragazze è maggiore fino ai 17 anni di età, mentre tra i maschi è superiore tra i maggiori di 17 anni. Inoltre è emerso che il consumo di alcolici tra gli studenti intervistati è più frequente laddove, in famiglia, si consumano regolarmente bevande alcoliche (36,9% vs 22,7%), vi è una situazione di maggiore instabilità dal punto di vista delle relazioni familiari (34,6% vs 26,9%), o i ragazzi frequentano un gruppo di amici che consumano alcolici (98%). La maggiore disponibilità di denaro (paghetta settimanale maggiore di 30€) incide, anch'essa su un consumo frequente (46,3%, vs 25,6%), e ciò indipendentemente dal genere. Per quanto riguarda il gioco d'azzardo il 71,5% tra gli studenti maschi (pari a 1161 studenti su 1622) e il 51,6% tra le femmine (1436 su 2781) ha dichiarato di aver giocato d'azzardo almeno una volta. Il 9% degli studenti (pari a 133 studenti su 1622) e il 3% delle studentesse (65 studentesse su 2781) dichiarano di giocare in modo frequente (più volte alla settimana o tutti i giorni), si rileva quindi tra il campione degli studenti intervistati, una esposizione precoce e frequente degli studenti al gioco d'azzardo.

Rispetto all'uso di sostanze stupefacenti il dato principale che è emerso è che il 33,5% degli studenti (1.577 studenti su 4.700) ha dichiarato di averne fatto uso: nello specifico 41% degli studenti e il 29% delle studentesse.

Relativamente all'uso di internet e social Network più i metà del campione utilizza internet per più di tre ore al giorno: in particolare il 52,62% degli studenti (921 su 1750) e il 55,06% delle studentesse (1712 su 3109). Tra i 13-16enni, la percentuale di ragazze che utilizza internet è superiore a quella dei maschi, mentre tra i maggiori di 16 anni prevale rispetto all'uso la componente maschile.

Il 38 % degli studenti (661 su 1750 studenti) e il 57% delle studentesse (1765 su 3109 studentesse) dichiarano di trascorrere un tempo uguale o maggiore a 3 ore al giorno utilizzando chat o social network. Complessivamente gli studenti che trascorrono più di tre ore sui social network rappresentano il 29,5% degli studenti totali e appartengono, nella maggior parte dei casi alla classe di età che va dai 15-17 anni.

Dagli items che indagavano le prospettive di realizzazione sul piano affettivo, sociale e lavorativo è emerso che la maggior parte degli intervistati mostra, in generale, un buon grado di fiducia relativamente alle proprie prospettive future e relativamente all'ambito affettivo e sociale, in particolar modo tra gli studenti, e a quello lavorativo da parte delle studentesse.

Al termine della rilevazione condotta nel 2022 percorso si è valutato l'approccio metodologico adottato condividendo sia le evidenze positive sia le criticità emerse. Tra le prime certamente l'aver predisposto tutta una serie di contatti strutturati e formalizzati con le istituzioni territoriali che, si auspica, saranno ulteriormente consolidati nel corso degli aggiornamenti periodici dell'osservatorio stesso.

Tra le criticità individuate quelle legate ai limiti dello strumento utilizzato sono state le principali. Il questionario "Stili di Vita" infatti non è uno strumento di indagine validato e gli item non indagano a pieno le aree di interesse definite dagli obiettivi dell'Osservatorio, che sono: l'uso, l'abuso e la dipendenza da sostanze e la diffusione dei comportamenti a rischio ad essa correlati e la prevalenza di dipendenze di natura comportamentale. Il questionario adottato quindi non è uno strumento specifico per l'area di indagine di interesse dell'osservatorio ma indaga in maniera generale gli stili di Vita degli adolescenti: l'uso di sostanze stupefacenti, le dipendenza comportamentali e i comportamenti a rischio associati all'uso di sostanze non vengono indagati in maniera approfondita. Inoltre la scelta di affidare la partecipazione all'indagine alla libera scelta degli studenti ha determinato squilibri nel campione dei rispondenti: le ragazze e i liceali erano di molto sovra rappresentati.

A partire dalle osservazioni relative allo strumento di indagine si è deciso di adottare , per le future rilevazioni sulla popolazione studentesca, una forma ridotta del questionario ESPAD 2019 .

A maggio 2023, in fase di definizione e delineazione dello strumento di raccolta dati, è stato condotto un pre-test che ha coinvolto una classe prima di un Istituto Tecnico Superiore della provincia

di Treviso: agli alunni è stato chiesto di scrivere, in forma anonima, dei suggerimenti per migliorare e rendere, qualora necessario, maggiormente comprensibili gli items del questionario.

Allo scopo di verificare l'adeguatezza e l'applicabilità del nuovo strumento individuato, anche sulla base di questi suggerimenti giunti dagli alunni, e contribuire allo studio dei consumi psicoattivi, dei comportamenti a rischio e delle dipendenze comportamentali, è stato deciso di condurre uno studio preliminare a Giugno 2023 su un campione di convenienza di studenti delle Scuole secondarie di secondo grado della provincia di Treviso.

2. STUDIO PRELIMINARE

2.1 OBIETTIVI DELLO STUDIO

Il primo obiettivo del presente studio è di monitorare, attraverso il "Questionario sugli stili di vita dei giovani frequentanti le scuole secondarie di secondo grado", i comportamenti a rischio e le abitudini degli studenti della provincia di Treviso di età compresa fra i 15 e i 19 anni. I fenomeni indagati sono molteplici: l'utilizzo di sostanze psicoattive legali e illegali, l'utilizzo di Internet, il cyberbullismo, il gioco d'azzardo o ai videogame e altri fenomeni come comportamenti devianti e a rischio.

Il secondo obiettivo è quello di testare l'adeguatezza delle domande del nuovo questionario e l'applicabilità dello strumento in vista dell'indagine che a Ottobre 2023 coinvolgerà un campione statisticamente rappresentativo della popolazione studentesca della Provincia di Treviso.

2.2 MATERIALI E METODI

2.2.1 Campionamento

Considerata la natura sperimentale dello studio, si è scelto di procedere con un campionamento di convenienza che ha visto coinvolti nell'indagine 3 istituti della Provincia di Treviso i quali hanno aderito a questa fase del progetto su base volontaria. Nello specifico sono stati selezionati due Istituti Tecnici e un Istituto Professionale: la scelta degli indirizzi è stata dettata dalla scarsa rappresentatività dei stessi nella prima indagine sugli stili di vita dei Giovani.

Gli istituti hanno partecipato ognuno con una sezione dalla 1^a alla 5^a, per un totale di 15 classi.

L'indagine è stata proposta anche ad un Liceo che però non ha aderito a questa fase del progetto.

Sono stati raccolti in totale 332 questionari su un totale di 354 studenti iscritti nelle classi coinvolte.

Prima di procedere con la somministrazione del questionario è stata mandata una lettera di presentazione dello studio agli Istituti selezionati i quali hanno provveduto alla diffusione dell'iniziativa nelle sezioni coinvolte e, nel caso di alunni minorenni, alla raccolta delle autorizzazioni dei genitori/tutori.

Il questionario quindi è stato proposto agli studenti durante l'orario scolastico nel periodo maggio-giugno 2023 nella sua forma online; è stato compilato in classe e ha richiesto un tempo di compilazione che variava dai 30 ai 45 minuti.

2.2.2 Strumenti

Il questionario ESPAD (European School Survey Project on Alcohol and other Drugs) Italia 2019 è lo strumento attraverso il quale vengono raccolti i dati riguardanti gli stili di vita e i comportamenti a rischio legati all'uso di alcool, tabacco & co, cannabinoidi e altre sostanze psicoattive e al rapporto con gioco d'azzardo, videogiochi e social media tra gli studenti e le studentesse di età compresa fra i 15 e i 19 anni frequentanti le scuole medie superiori italiane. Il questionario è anonimo e di facile compilazione composto da domande a risposta singola o multipla (European School Survey Project on Alcohol and other Drugs, n.d).

Il questionario riguarda la consapevolezza e esperienza con diverse sostanze lecite e illecite, gioco d'azzardo per soldi, e social media e giochi. Le domande sono per raccogliere informazioni su questi comportamenti tempi diversi: durata e ultimi 12 mesi, ultimo 30 giorni e ultima 7 giorni prima del sondaggio.

Per tenere il passo con l'emergere di nuovi comportamenti di rischio tra i giovani di tutta Europa, l'ESPAD il questionario è costantemente adattato per includere nuovi argomenti mantenendo una serie di domande fondamentali per tenere traccia della chiave tendenze a lungo termine. Per ogni ciclo di raccolta dei dati, alcune modifiche sono state apportate al questionario master per prendere conto di realtà che non esistevano in passato (ESPAD Group, 2021) .

Nel 2019, per esempio, sono state aggiunte nuove sezioni principali sull'uso di sistemi elettronici di consumo di nicotina, social media e gioco, e alcune altre sezioni sono state ampliate per approfondire argomenti specifici. In particolare, dopo la comparsa di farmaci non controllati sul mercato europeo delle droghe, il questionario comprendeva nuove domande specifiche per indagare l'uso di nuovi psicoattivi sostanze (NPS).

Sono inoltre stati inclusi nel questionario i seguenti test di 'screening' e scale per valutare i comportamenti potenzialmente dannosi:

- Il Cannabis Abuse Screening Test (CAST) è stato usato per individuare eventuali problemi legati alla cannabis (Legleye et al., 2007, 2011);
- il test South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents – SOGS – RA (Winters et al., 1993; Poulin, 2002; validazione italiana: Colasante et al., 2014), che permette di definire il grado potenziale di problematicità del comportamento di gioco sulla base del punteggio conseguito;
- una versione adattata del Consumption Screen for Problem Gambling (CSPG) (Rockloff, 2012), un test di screening per calcolare la percentuale di giocatori che mostrano un comportamento di gioco eccessivo;
- Il test di screening SPIUT – Short Problematic Internet Use Test (Siciliano et al., 2015);
- uno strumento di screening specifico (Holstein et al., 2014) per valutare la presenza di problemi auto-percepiti legati a due comportamenti distinti: uso dei social media e gioco d'azzardo. Si tratta di uno strumento non clinico che si concentra sulla percezione da parte dello studente di problemi legati a tre voci: troppo tempo trascorso su queste attività, sentimenti negativi a causa dell'accesso limitato e le preoccupazioni dei genitori in relazione al tempo dedicato a queste attività;

Il questionario ESPAD si apre con una serie di quesiti volti a inquadrare la condizione socio-culturale degli intervistati e in seguito indaga sui consumi di sostanze legali quali tabacco, alcol, psicofarmaci, doping e altre sostanze psicotrope illecite. Segue poi l'analisi sul quadro degli atteggiamenti di approvazione o disapprovazione rispetto all'uso delle varie sostanze e la percezione dei rischi a queste correlati.

Il Questionario ESPAD 2019 richiede 45-50 minuti per la compilazione ed è formato da 163 item suddivisi nelle seguenti sezioni:

- A: Informazioni generali
- B: Attività fisica e/o sportiva
- C: Consumo di tabacco, l'utilizzo di sigarette elettroniche e di sigarette senza combustione
- D: Consumo di alcolici
- E: Consumo di cannabis
- F: Consumo di cannabis sintetica
- G: Consumo di psicofarmaci
- H: Consumo di sostanze psicostimolanti
- I: Consumo di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS)
- J: Consumo di farmaci psicoattivi assunti senza prescrizione medica
- K: Consumo di cocaina e crack

- L: Consumo di allucinogeni
- M: Consumo di eroina o di oppiacei/oppioidi
- N: Consumo di bevande energetiche, integratori ed anabolizzanti
- O: Consumo di altre sostanze (Popper, inalanti ecc...)
- P: Gioco d'azzardo on-line ed on-site
- Q: Rapporto con Internet
- R: Esperienza con i videogame
- S: Contesto familiare
- T: Aspetti relativi al consumo di sostanze e gioco d'azzardo

Per l'indagine sulla popolazione studentesca inserita nel progetto dell'Osservatorio per le dipendenze dell'Azienda Ulss 2 verrà adottata una versione ridotta del Questionario ESPAD. Il questionario infatti passerà da 163 a 105 items. Il questionario inoltre, originariamente proposto in forma cartacea, verrà sottoposto agli studenti in forma online attraverso la piattaforma Google Moduli: adottare questo modalità permetterà di poter saltare alcune sezioni del questionario sulla base delle risposte date facilitandone e velocizzandone la compilazione. La piattaforma Google Moduli inoltre permette di garantire l'anonimato e di raccogliere i risultati in un foglio di calcolo che sarà utile all'analisi statistica dei dati.

Al questionario ESPAD sono stati aggiunti 3 items del questionario "Stili di Vita" del Professor Zanardi che indagano la percezione delle proprie prospettive di realizzazione: la fiducia verso il proprio futuro stimola, in generale, sentimenti positivi e determina la messa in atto di comportamenti adattivi oltre ad aiutare le persone, in generale, a definire obiettivi, e fare piani realistici in modo efficace. E' stata evidenziata una relazione positiva tra la fiducia personale e la capacità di *coping*, il rispetto di sé, la qualità della vita e la resilienza in particolare tra gli adolescenti. Sulla base di queste evidenze si è cercato di esplorare all'interno del questionario, se la fiducia nella propria realizzazione personale nella sfera affettiva, lavorativa e sociale, possa condizionare, in qualche modo, il comportamento tenuto dagli studenti relativamente all'assunzione di rischi. Si è chiesto agli studenti di valutare la probabilità di realizzazione personale riferita ai tre ambiti sulla base di una scala Likert a quattro punti che definiva le probabilità di realizzazione: 0= 0%, 1 = 20%, 2 = 50%, 3=70%; 4=100%.

In fase di pre-test dagli studenti è stato suggerito di indagare la correlazione tra stress-scolastico e messa in atto di comportamenti devianti: a partire da questo spunto è stata individuata l'Educational Stress Scale for Adolescents (ESSA) (Sun et al., 2011; Moustaka et al., 2023), uno strumento rivolto agli studenti delle scuole superiori che permettesse appunto di indagare lo stress scolastico-percepito.

Lo stress educativo infatti può provocare un disagio che deriva dalla frustrazione per un fallimento accademico. Durante il percorso scolastico infatti gli studenti possono sperimentare una pressione per ottenere voti alti e non deludere i genitori o i professori. L'eccessivo stress in questa fase adolescenziale potrebbe provocare l'insorgere di problemi di salute mentale tra cui ansia e sentimenti depressivi.

L' ESSA comprende 16 item/domande volte a valutare lo stress educativo. Ogni domanda comprendeva una scala di tipo Likert a 5 punti (da 1 = fortemente in disaccordo a 5 = fortemente d'accordo). Le risposte dei partecipanti alle domande si sono sommate in un punteggio totale; inoltre, dall'analisi statistica delle loro risposte sono risultati 5 diversi domini: "Pressione dello studio"; "Carico di lavoro"; "Preoccupazione per i voti"; "Autostima" e "Sconforto". Per non andare ad appesantire eccessivamente la compilazione del Questionario, è stato scelto di inserire solo 5 dei 16 items della scala: basandosi sull'analisi fattoriale condotta da Sun e colleghi è stata selezionata la domanda maggiormente rappresentativa per ogni dominio. Le domande che sono state inserite nel questionario finale sono:

- Sento molta pressione nel mio studio quotidiano;
- Ritengo che a scuola ci siano troppe verifiche o interrogazioni;
- Sento di deludere i miei genitori quando i miei voti sono bassi;
- Mi sento stressato quando non sono all'altezza dei miei standard;
- Sono molto insoddisfatto dei miei voti;

Il questionario, modificato e rivisitato come precedentemente descritto, è stato adottato nella fase di studio preliminare ed è stato intitolato: "Questionario sugli stili di vita dei giovani frequentanti le scuole secondarie di secondo grado" (Allegato 1).

Tutte le modifiche al questionario ESPAD 2019 originale sono state concordate con i referenti del progetto del Azienda Ulss 2, in particolare: il Direttore del Servizio di epidemiologia, il Direttore dell'U.O.C Dipartimento per le dipendenze e i responsabili delle U.O.S SerD di Castelfranco, Conegliano e Treviso.

2.2.3 Analisi dei dati

La raccolta dati è stata effettuata tramite Modulo Google; i dati sono stati scaricati e trasferiti su un foglio di lavoro Excel che è stato utilizzato per l'analisi descrittiva. Le analisi statistiche sono state condotte attraverso il software STATA./MP 14.0.

3. RISULTATI

3.1 CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE

Il campione degli adolescenti comprende 332 studenti di età compresa fra i 14 e più di 19 anni. Nello specifico 50 femmine, 280 maschi e 2 hanno risposto con “ altro” alla domanda sul proprio genere.

Il 94% degli studenti è di nazionalità Italiana, il 6 % (21) è nato all'estero. Tra gli studenti nati all'estero, in media sono in Italia da 11 anni (± 6).

Il 12% degli studenti ha entrambi i genitori nati all'estero mentre il 13% solo uno dei due (tabella 1).

	%	#
SESSO		
MASCHIO	84 %	280
FEMMINA	15 %	50
ALTRO	1 %	2
ETA'		
14	10,24 %	34
15	20,18 %	67
16	19,88 %	66
17	19,28 %	64
18	20,18 %	67
19	6,93 %	23
>19	3.31 %	11
NAZIONALITA'		
ITALIA	94 %	311
ESTERO	6 %	21
NAZIONALITA' MADRE		
ITALIA	79 %	257
ESTERO	21 %	70
NAZIONALITA' PADRE		
ITALIA	83%	270
ESTERO	17%	57

TABELLA 1 CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE DEL CAMPIONE

L'83% dei soggetti coinvolti nell'indagine vive con entrambi i genitori.

Rispetto alla media italiana, il 28% degli studenti ritiene che il reddito della propria famiglia sia al di sopra di quello della media italiana, il 61 % nella media e l'11 % al di sotto. Il 6% degli studenti valuta come ottimo il proprio rendimento scolastico, il 44% buono, il 41% lo considera sufficiente mentre il 9% definisce insufficiente il proprio rendimento scolastico. Dai dati raccolti dall' Educational Stress Scale for Adolescents (Tabella 2) emerge che il punteggio totale in media è di 15.73 punti (IC 95% ; $\pm 0,46$), mediana 16, Q1 13 e Q3 18 (IQR = 5).

PRESSIONE STUDIO			
	Frequenza assoluta	%	
1	36	11,54	
2	60	19,23	
3	88	28,21	
4	86	27,56	
5	42	13,46	
Totale	312	100	
CARICO DI LAVORO			
	Frequenza assoluta	%	
1	15	4,81	
2	41	13,14	
3	85	27,24	
4	101	32,37	
5	70	22,44	
Totale	312	100	
PREOCCUPAZIONE PER I VOTI			
	Frequenza assoluta	%	
1	49	15,71	
2	64	20,51	
3	55	17,63	
4	85	27,24	
5	59	18,91	
Totale	312	100	
AUTOSTIMA			
	Frequenza assoluta	%	
1	44	14,1	
2	47	15,06	
3	61	19,55	
4	107	34,29	
5	53	16,99	
Totale	312	100	

SCONFORTO			
	Frequenza assoluta		%
1	68		21,79
2	86		27,56
3	72		23,08
4	48		15,38
5	38		12,18
Totale	312		100

TABELLA 2 RISULTATI ESSA SUDDIVISI PER DOMINI

3.2 CONSUMI DI SOSTANZE PSICOATTIVE LEGALI NELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

3.2.1 Consumo di tabacco

Il 34,43% del campione di studenti ha fumato sigarette almeno una volta nella vita e il 45,88% di questi lo ha fatto quotidianamente nell'anno antecedente lo svolgimento dello studio. Tra gli studenti che hanno riferito di aver fumato almeno una volta nell'ultimo anno (32,83% del totale) il 24,77% ne ha fumate al massimo 5, l'11% ne ha fumate da 6 a 10 e l'8,26% ne ha fumate più di 10.

L'età media di primo utilizzo è di 14 anni, mentre l'età media di consumo di sigarette ogni giorno è di poco superiore ai 15 anni.

3.2.2 Sigarette elettroniche

I dati che seguiranno riguardano l'uso di per sigaretta elettroniche e sigarette senza combustione. Nello specifico per sigarette elettroniche si intendono le sigarette (anche usa e getta) in cui un liquido, contenente o no nicotina viene vaporizzato mentre per sigaretta senza combustione, si intendono le sigarette (come IQOS o GLO) dove il tabacco viene riscaldato senza essere bruciato. Il 47,89% degli studenti ha usato, almeno una volta nella vita, E-cigarettes o sigarette senza combustione; di questi il 40,9% ha fatto uso di sigarette elettroniche nei 30 giorni precedenti all'indagine e il 32,7%, sempre nell'ultimo mese, ha fumato sigarette senza combustione.

L'età media di primo utilizzo di E-cigarettes o sigarette senza combustione è di 15 anni (14,9) e l'età media di inizio di un uso quotidiano è di poco superiore (15,3).

Tra i 159 studenti che hanno provato almeno una volta le sigarette elettroniche o le sigarette senza combustione, quelli che hanno provato per curiosità sono il 78,84%, il 9% dichiara di aver provato per smettere di fumare sigarette e il 16,35% ha provato perché gli è stata offerta da amici.

In particolare, fra gli studenti che hanno utilizzato almeno una volta nella vita dispositivi elettronici, il 23% afferma di utilizzare gli aromi come ricarica e il 18% nicotina.

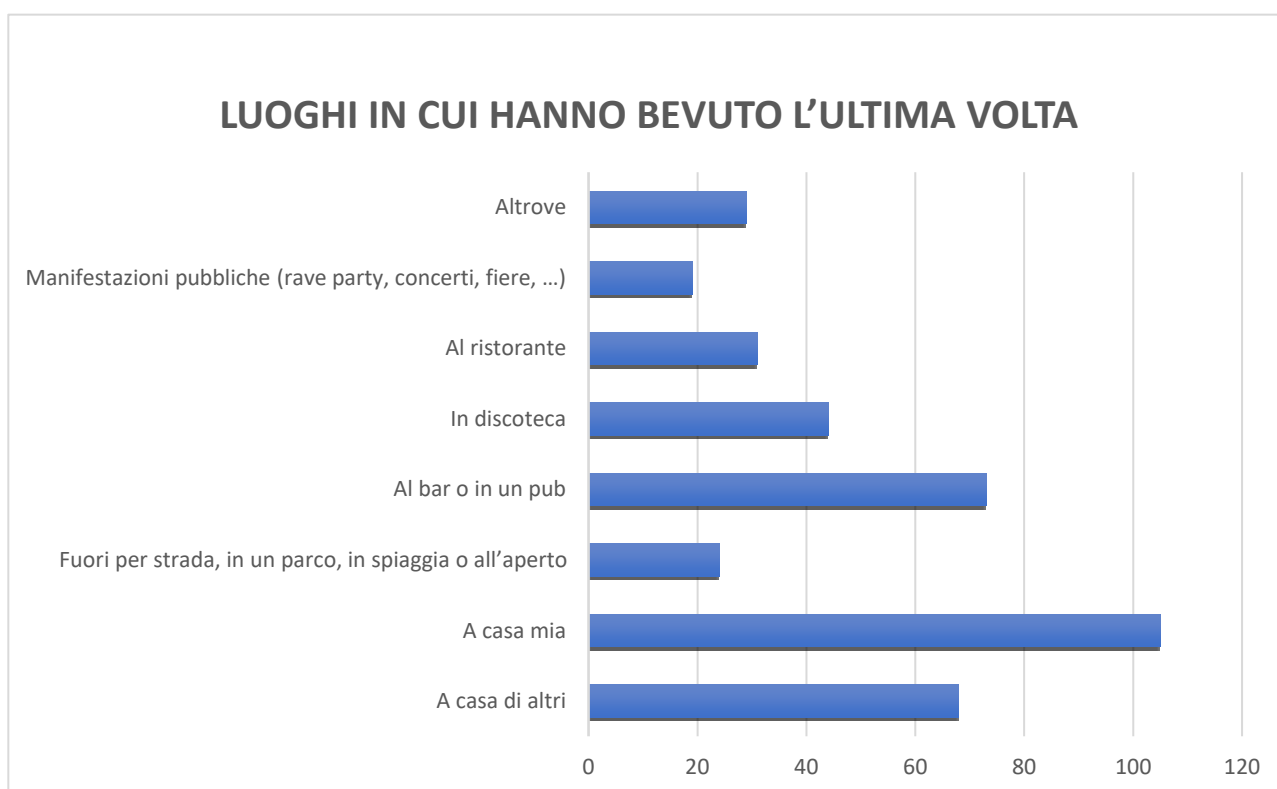
3.2.3 Consumo di alcol ed eccessi alcolici

L'84% degli studenti ha assunto bevande alcoliche almeno una volta nella vita ed il 74,7% lo ha fatto nell'ultimo mese. L'età media di prima utilizzo è di 13,5 anni.

Nello specifico, rispetto agli ultimi 30 giorni, 169 studenti hanno dichiarato di aver bevuto birra, 204 alcolici premixati (drink leggeri, spritz), 189 Vino e 167 super alcolici (cocktail, whisky, grappa, rum...); il conteggio supera la numerosità del campione perché era possibile dare più risposte alla domanda.

Il 48,5% dei ragazzi rispondenti ha bevuto l'ultima volta nella settimana precedente la compilazione del questionario.

Il 37,8% dei rispondenti dichiara nell'ultima occasione di aver bevuto a casa propria, il 26,2% al bar in un pub.



Si è chiesto agli studenti di segnare in una scala da 1 a 10 la loro impressione su quanto fossero alterati l'ultima volta che hanno bevuto, più del 23% ha segnato un valore uguale o superiore a 6.

Il 47,9% del campione riferisce di essersi ubriacato almeno una volta nella vita, il 37,3% nell'ultimo anno e il 35% nell'ultimo mese. L'8% dichiara di essersi ubriacato più di 10 volte nell'ultimo mese. L'età media della prima ubriacatura è di 15 anni.

Il 49% negli ultimi 30 giorni ha fatto cinque o più "bevute" in un'unica occasione (per esempio una festa, una serata con gli amici, una cena...).

NB: per "bevuta" si intende un bicchiere/bottiglia/lattina di birra (circa 50 cl), 2 bicchieri/bottiglie di drink leggeri (circa 50 cl), un bicchiere di vino (circa 15 cl), un bicchierino di liquore (circa 5 cl) uno spritz o un cocktail.

3.2.4 Comportamenti a rischio e consumo di alcol

Nel corso dell'ultimo anno il 25% degli studenti ha messo in atto almeno uno dei seguenti comportamenti a rischio legati all'uso di alcol: guidare auto e/o moto dopo aver bevuto un po' troppo, salire su un'auto e/o moto guidata da chi aveva bevuto troppo, scommettere denaro in giochi d'azzardo dopo aver bevuto troppo, danneggiare beni pubblici o privati dopo aver bevuto troppo ed essere coinvolto in rapporti sessuali non protetti dopo aver bevuto troppo. In particolare, tra questi il 32% ha guidato dopo aver bevuto troppo, il 60% è salito su un'auto o una moto guidata da qualcuno che aveva bevuto troppo, il 20% ha giocato d'azzardo, il 33% ha danneggiato beni pubblici o privati dopo aver bevuto troppo ed il 33% ha avuto rapporti sessuali non protetti.

3.2.5 Consumo di energy drink

Il 70,2% degli studenti coinvolti nello studio hanno fatto uso, almeno una volta nella vita, di bevande energetiche, integratori o anabolizzanti.

Nello specifico il 65% del campione (152) dichiara di aver fatto uso di energy drink, dei quali il 79% per aumentare le prestazioni sportive/fisiche, il 13% per andare meglio a scuola (concentrazione, verifiche, esami) e l'8% per migliorare il proprio aspetto fisico.

137 studenti (41,3%) hanno fatto uso di integratori (proteine, vitamine, Sali minerali, prodotti a base di erbe), anche in questo caso l'uso è principalmente legato alla prestazione sportiva.

Gli anabolizzanti sono stati usati solo dal 3,6% degli studenti.

3.2.6 Consumo di farmaci senza prescrizione medica

Il consumo di farmaci senza prescrizione medica è uno dei comportamenti che nell'ultimo decennio è stato maggiormente attenzionato a causa della sua rapida diffusione specialmente nella popolazione giovanile. Per monitorare il fenomeno nel questionario è prevista una sezione di domande dedicata a questo tema.

Il 25,6% degli studenti dichiara che potrebbe procurarsi “piuttosto facilmente” o “molto facilmente” senza prescrizione medica farmaci per l’umore, il 21,7% farmaci per dormire o rilassarsi, il 13% farmaci per alleviare il dolore, l’11% farmaci per dimagrire e il 7,5% si potrebbe procurare facilmente farmaci per l’iperattività e/o per l’attenzione. Il 18% del campione inoltre riferisce di conoscere dei posti in cui potersi procurare i suddetti farmaci.

Dall’indagine emerge che il 40,4% del campione ha usato almeno una volta nella vita un farmaco, tra le categorie sovra elencate, senza prescrizione medica; il 19,6% nell’ultimo anno e il 10,2% nell’ultimo mese.

Nello specifico il 72,2% degli studenti che hanno usato farmaci SPM nella vita ha usato farmaci per alleviare il dolore, il 30,6% farmaci per dormire o rilassarsi, il 13,4% farmaci per l’umore e l’11,1% farmaci per l’iperattività e/o l’attenzione.

Più di metà degli studenti non ha voluto rispondere alla domanda sulle motivazioni che lo hanno spinto usare farmaci SPM; tra chi ha risposto, il 14% lo ha fatto per aumentare le prestazioni sportive / fisiche, il 25% per andare meglio a scuola (concentrazione, verifiche, esami), 6,25% per migliorare l’aspetto fisico, 7,8% per sballarsi e andare su di giri, 17% per stare bene con se stessi e il 56% ha dato altre risposte (la somma supera il 100% perché era possibile dare più risposte).

3.3 CONSUMI DI SOSTANZE PSICOATTIVE ILLEGALI NELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

3.3.1 Consumo di cannabis

Per quanto riguarda il consumo di cannabis, il 20,5% degli studenti dichiara di averne fatto uso almeno una volta nella vita, il 16% nell’ultimo anno e il 7% negli ultimi 30 giorni. Tra coloro che ne hanno fatto uso nell’ultimo anno, il 27% riferisce di averne fatto uso 10 volte o più.

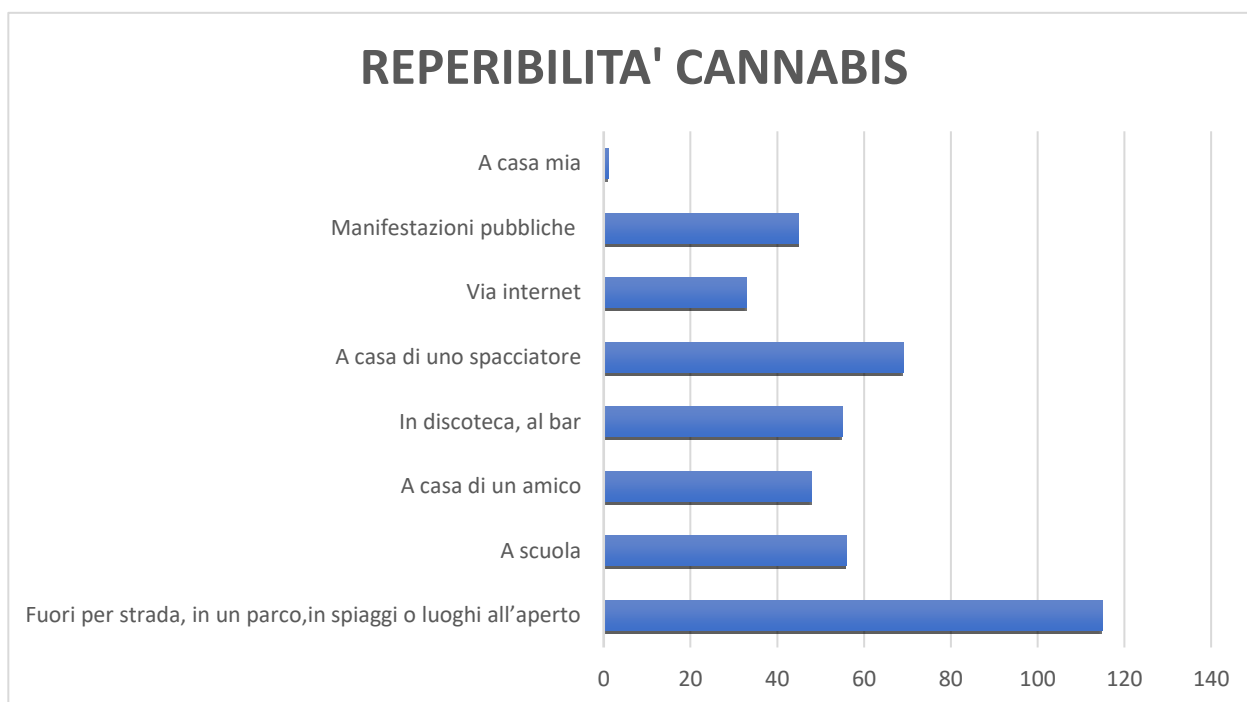
L’età media di primo utilizzo è di 15 anni.

Rispetto alla facilità di reperibilità della cannabis il 34% del campione totale dichiara che, se lo volesse, potrebbe trovare molto facilmente o piuttosto facilmente cannabis.

Il 47,6% degli studenti inoltre riferisce di conoscere dei posti in cui potrebbe trovare cannabis.

In particolare negli ultimi anni la preoccupazione è cresciuta attorno alla possibilità che i mercati della Dark web diventino una fonte più significativa per ottenere sostanze illecite: tra in nostri rispondenti internet è stato indicato da 33 (9,9 %) studenti come fonte di reperibilità.

Le vendite di droga tramite i social media e le app di messaggistica istantanea sembrano suscitare un maggiore interesse rispetto al web e potrebbero aumentare poiché queste tecnologie sono considerate una fonte di approvvigionamento più sicura, più pratica e più accessibile.



3.3.2 Consumo di cannabis problematico

L'uso problematico di cannabis è stato valutato attraverso il "Cannabis Abuse Screening Test" (CAST). Nell'elaborazione dei dati del seguente rapporto è stato adottato il calcolo binario del punteggio con un cut-off di 2 punti o più usato per indicare l'uso ad alto rischio; tale modalità di calcolo del punteggio, infatti, è stata proposta in altri studi con campioni di adolescenti (Gyepesi et al., 2014; Legleye et al., 2011).

Essendo un questionario di autovalutazione, il CAST può consentire l'identificazione precoce degli adolescenti che potrebbero presentare un consumo problematico di cannabis o una dipendenza. Il CAST, tuttavia, è uno strumento di screening e in quanto tale non può fornire una diagnosi clinica. Dai risultati ottenuti dal nostro studio emerge che il 31% degli studenti che hanno usato cannabis nell'ultimo anno presentano un consumo problematico (con punteggio al CAST uguale o superiore a 2) e, di conseguenza, un profilo a rischio.

3.3.3 Consumo di altre sostanze stupefacenti

Rispetto all'uso di cannabis l'uso di altre sostanze stupefacenti illegali nel nostro campione è un fenomeno ridotto.

Comunque, tra coloro che nell'arco della vita ne hanno fatto uso, le droghe più diffuse sono le sostanze allucinogene (LSD, funghi allucinogeni, ketamina), la cocaina e/o crack e le sostanze psicostimolanti.

Nello specifico il 2,7% ha dichiarato di aver fatto uso di sostanze allucinogene e il 2,1% di aver fatto uso di cocaina e/o derivati.

L'uso di sostanze psicostimolanti (ad esempio Amfetamine, Ecstasy, GHB, MD e Metamfetamine) è stato riferito dal 2,1% del campione.

Infine, l'1,5% del campione ha riferito di aver fatto uso di nuove sostanze psicoattive (NPS): Si tratta di sostanze sintetiche dall'elevata pericolosità che imitano gli effetti delle droghe come cannabis, ecstasy o allucinogeni, ma che sono composte di molecole chimiche elaborate in laboratorio. Si presentano sotto forme diverse (pasticche, cristalli, polveri, ecc.), in continua e rapida mutazione e trasformazione nel loro aspetto, nello stato e anche nella composizione molecolare.

Dall'indagine condotta emerge che il 2,7% degli studenti almeno una volta nella vita ha assunto sostanze psicoattive senza sapere cosa stesse prendendo, nel 55% dei casi senza sapere nemmeno gli effetti che la sostanza avrebbe provocato.

3.4 DIPENDENZE COMPORTAMENTALI E COMPORTAMENTI A RISCHIO

3.4.1 Gioco d'azzardo

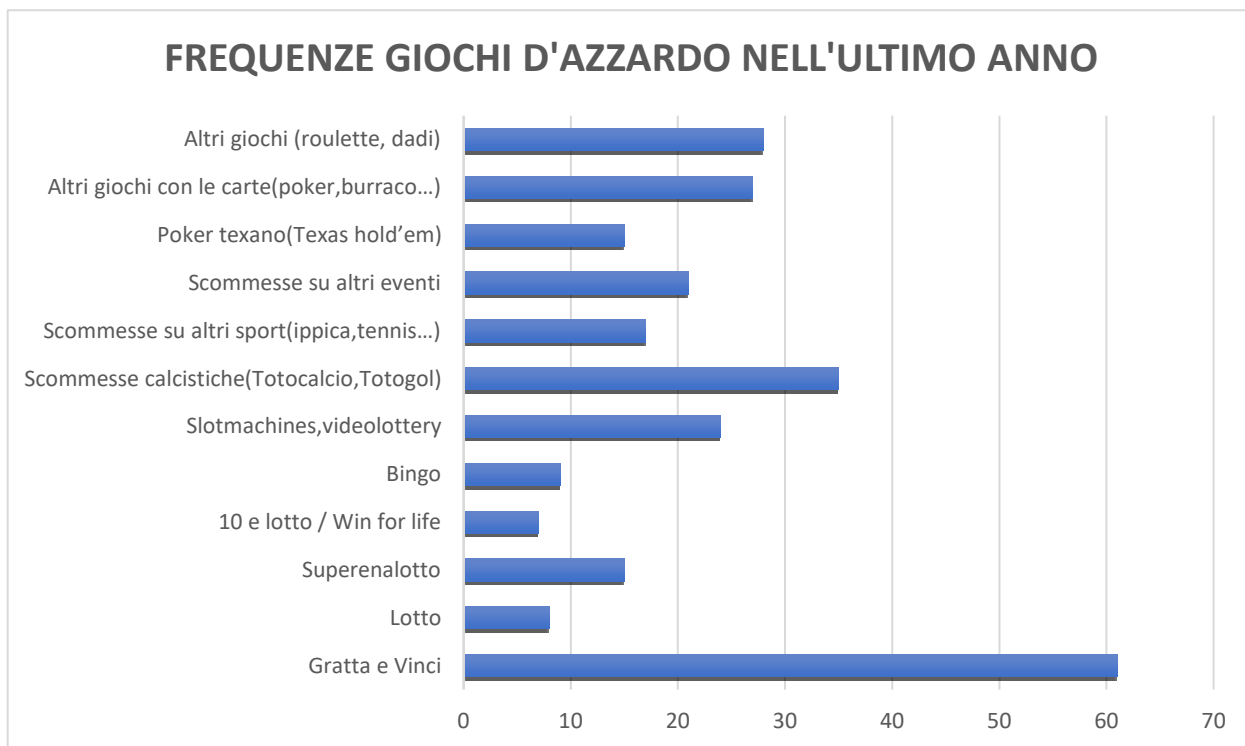
Il 25,6% degli studenti coinvolti nell'indagine dichiara di aver giocato d'azzardo online o onsite (Gratta e Vinci, Lotto, Superenalotto, slot machines, videolottery, scommesse, giochi con le carte, ecc.) negli ultimi 12 mesi. Coloro che hanno giocato d'azzardo nell'ultimo anno hanno risposto alle domande di un test a tre items che valuta l'intensità del gioco d'azzardo.

Il Consumption Screen Problem Gambling (CSPG) (Rockloff, 2012) è stato utilizzato per calcolare la percentuale di giocatori che mostrano un comportamento di gioco eccessivo e a rischio; le tre domande misurano: la frequenza del gioco d'azzardo, il tempo dedicato al gioco e l'intensità di gioco.

Dai risultati ottenuti emerge che il 21% degli studenti che hanno giocato nell'ultimo anno presentano un comportamento di gioco eccessivo, con punteggio superiore o uguale a 4.

Per quanto riguarda il gioco d'azzardo online, l'11,5% del campione afferma di averci giocato nell'ultimo anno; in questa modalità l'attività più frequente risulta essere il gioco online con roulette e dadi o simili.

Di seguito un grafico che mostra i giochi d'azzardo on-site più frequenti e favoriti dai giovani.



3.4.2 Gioco d'azzardo problematico

Tra gli 85 studenti che hanno giocato d'azzardo nell'ultimo anno, 8 (9,4%) risultano avere un comportamento di gioco che può essere definito problematico. Il grado di problematicità è stato indagato attraverso il South Oaks Gambling Screen, Revised for Adolescents – SOGS – RA (Winters et al., 1993; Poulin, 2002; validazione italiana: Colasante et al., 2014), un test di screening sul gioco d'azzardo specificatamente rivolto agli adolescenti, che permette di definire il grado potenziale di problematicità del comportamento di gioco sulla base del punteggio conseguito: il gioco viene definito problematico in caso di punteggio uguale o superiore a 4.

3.4.3 Rapporto con internet

La sezione dedicata all'uso di internet ha permesso di raccogliere informazioni sulle abitudini degli studenti e caratteristiche del loro utilizzo di internet e social network sia in termini di quantità che di qualità.

L'36% del campione, per esempio, dichiara di passare in media più di due ore al giorno (in un giorno di scuola) a chattare sui social, il 7,5% passa in media le stesse ore a fare ricerche, leggere quotidiani, l'11% a caricare film e/o musica, 3% rimane collegato a siti per adulti ed il 17,5% a giocare online.

In particolare, chattare e navigare sui social e giocare a giochi di ruolo sono le attività principali in cui gli studenti si impegnano anche per più di 6 ore al giorno.

L'uso problematico di internet è stato misurato mediante il test di screening SPIUT – Short Problematic Internet Use Test (Siciliano et al., 2015). Il test è formato da 6 items e misura varie dimensioni legate all'uso di internet, tra cui la preoccupazione, la perdita di controllo, il ritiro, il conflitto con la famiglia/gli amici e il coping (Sampasa-Kanyinga et al., 2022). Secondo la modalità di codifica proposta da Sampasa-Kanyinga H. e colleghi, i punteggi compresi tra 14 e 19 sono stati considerati indice di un problema medio-grave con l'uso della tecnologia mentre rappresentano un campanello d'allarme per un problema di gravità maggiore i punteggi superiori a 19.

Il 6,33% del campione risulta avere un problema medio grave con l'uso della tecnologia, il 3% invece fa un uso gravemente problematico di internet.

3.4.4 Cyberbullismo e internet challenge

Per quanto riguarda invece il coinvolgimento in fenomeni di cyberbullismo il 33,7% degli studenti dichiara di conoscere vittime di cyberbullismo, il 12,6% degli adolescenti afferma di esserne stato vittima in prima persona mentre il 3,3% afferma di esserne stato autore.

Il 71,4% delle vittime di cyberbullismo dichiara di essere stato bullizzato da compagni di scuola. Negli ultimi 12 mesi il 20,8% degli studenti ha ricevuto insulti in una chat di gruppo, il 19,9% ha ricevuto in chat private messaggi di testo e/o mail offensivi ed il 18,4% ha ricevuto minacce o è stato infastidito/deriso via internet.

Il 14,2% degli adolescenti riferisce invece di aver sentito parlare delle “challenge”, circa 17 studenti (5%) hanno ricevuto, tramite social network, la proposta di parteciparvi e 7 (2%) hanno accettato.

3.4.5 Gaming

Il gaming è un passatempo molto diffuso fra gli adolescenti e può essere praticato sia online sia offline. Alcune tipologie di giochi possono risultare utili per sviluppare certe abilità e, in alcuni casi, il gaming può essere uno strumento di socializzazione.

Tuttavia, esistono alcuni aspetti potenzialmente pericolosi legati a questo passatempo: quando il tempo speso a giocare diventa eccessivo e vi sono difficoltà a ridurre o interrompere il gioco, si può incorrere in una compromissione del rendimento scolastico, difficoltà a portare avanti altre attività quotidiane e problematiche relazionali, fino allo sviluppo di un quadro simile a quello di una dipendenza (Turel & Bechara, 2019; Simachyova, 2020).

283 studenti (85,2 %) nell'ultimo anno ha giocato ai videogame; il 18% di questi nell'ultimo mese vi ha giocato in media, in una giornata di scuola, per più di due ore mentre quasi il 35% ha giocato con la stessa frequenza nei giorni festivi.

Il 24% degli adolescenti che hanno giocato nell'ultimo anno affermano di aver fatto sessioni di gioco senza interruzioni nei giorni festivi di 1-2 ore, il 9,5% di 2-4 ore, il 4% di 4-6 ore ed il 3,5% di più di 6 ore.

Inoltre, è stato somministrato agli studenti uno specifico strumento di screening (Holstein et al., 2014) per valutare la presenza di consapevolezza e auto-percezione di problemi legati all'uso di social media e gaming. Si tratta di uno strumento non clinico formato da 3 items incentrato sulla percezione da parte dello studente dei problemi relativi a tre elementi: troppo tempo dedicato a queste attività, malumore causato dall'accesso limitato e preoccupazioni dei genitori relative al tempo dedicato a queste attività. Dall'analisi dei raccolti dallo strumento di screening emerge che il 28% degli studenti che ha giocato nell'ultimo anno dimostra di avere un'elevata auto percezione dei problemi legati all'uso dei social media e al gioco.

3.5 COMPORTAMENTI A RISCHIO E USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Il questionario permette di raccogliere informazioni relative ai comportamenti violenti messi in atto da parte degli studenti rispondenti. Nello specifico viene analizzata sia l'adozione di comportamenti aggressivi perpetrati fisicamente come fare male a qualcuno o partecipare a risse.

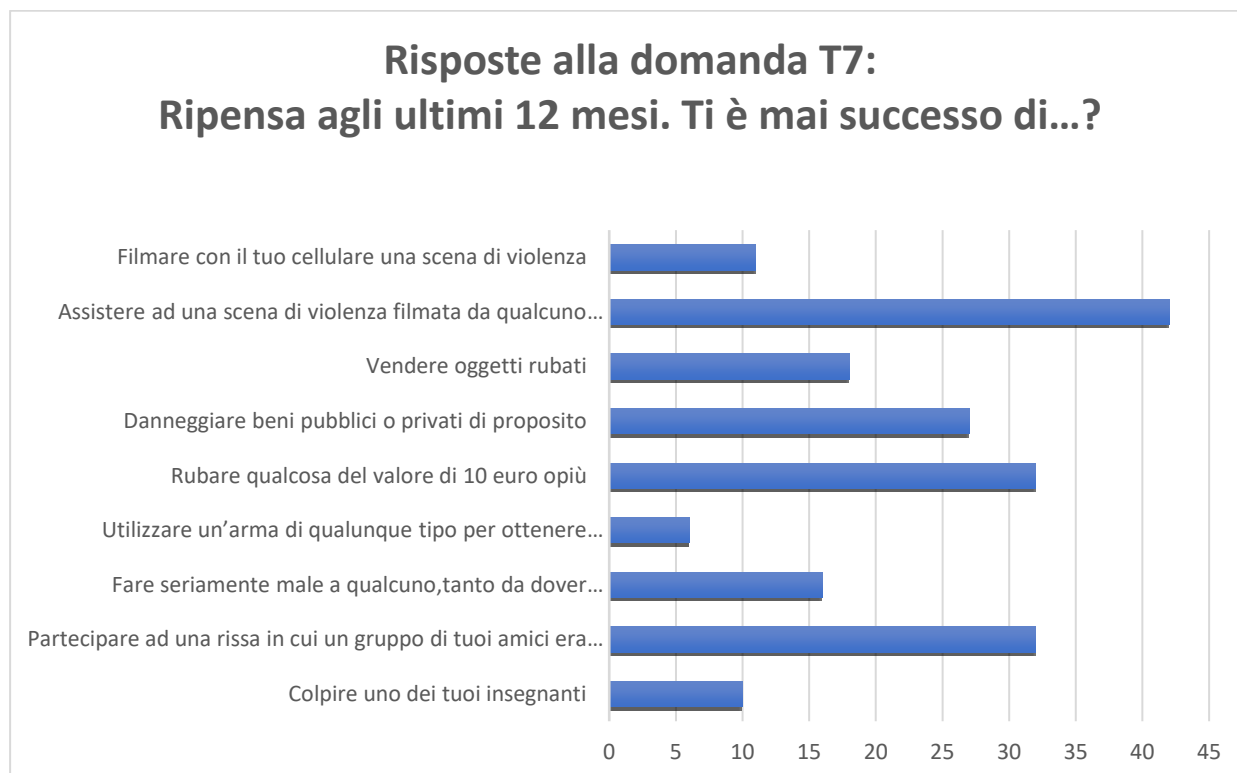
Nel corso dell'ultimo anno il 7% degli studenti ha messo in atto almeno uno dei seguenti comportamenti a rischio dopo aver assunto sostanze stupefacenti: guidare auto e/o moto dopo aver bevuto un po' troppo, salire su un'auto e/o moto guidata da chi aveva bevuto troppo, scommettere denaro in giochi d'azzardo dopo aver bevuto troppo, danneggiare beni pubblici o privati ed essere coinvolto in rapporti sessuali non protetti dopo aver bevuto troppo. In particolare, tra questi il 2,2% ha guidato dopo aver bevuto troppo, il 6% è salito su un'auto o una moto guidata da qualcuno che aveva bevuto troppo, il 3% ha giocato d'azzardo. Il 3,6% ha danneggiato beni pubblici o privati dopo aver usato sostanze ed il 4,5% ha avuto rapporti sessuali non protetti.

3.5.1 Comportamenti devianti

La sezione finale del questionario è dedicata all'indagine su comportamenti a rischio e devianti, familiarità con l'uso di sostanze e altri aspetti che spesso risultano essere correlati all'uso di sostanze e al gioco d'azzardo.

Nello specifico andremo a descrivere i dati relativi alla presenza di comportamenti o situazioni quali: zuffe o risse, gravi problemi nei rapporti con genitori o amici, problemi nei rapporti con gli insegnanti, guai con la polizia e/o segnalazioni al prefetto, danneggiamenti

di beni pubblici o privati, coinvolgimento in rapporti sessuali non protetti, incidenti stradali ecc....



Alla domanda “Ti sei mai trovato in alcune delle seguenti situazioni?” il campione ha dato le seguenti risposte: il 41,3% degli studenti si è trovato almeno una volta nella vita in una rissa, il 35,5% dichiara di avere avuto gravi problemi nei rapporti con i tuoi genitori, il 38% con gli amici e il 44,6% con gli insegnanti.

Il 17,2% del campione almeno una volta è stato vittima di rapine o furti, il 9% ha avuto guai con la polizia e /o segnalazioni al prefetto. Infine, il 16,3% ha affermato di aver avuto rapporti sessuali non protetti e il 13% di aver fatto un incidente alla guida di auto o scooter.

Negli ultimi 12 mesi il 3% del campione totale ha dichiarato di aver colpito un insegnante, il 9,7% di aver partecipato ad una rissa tra gruppi di amici, il 5% invece ha colpito qualcuno tanto forte da dover far intervenire un medico mentre il 2% invece afferma di aver utilizzato un'arma di qualunque tipo per ottenere qualcosa da qualcuno.

Per quanto riguarda i furti, il 10% del campione afferma nell'ultimo anno di aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più ed il 5% di aver venduto oggetti rubati.

L'8% degli studenti negli ultimi 12 mesi ha danneggiato beni pubblici o privati di proposito.

Infine, il 12,6% degli adolescenti ha assistito ad una scena di violenza filmata da qualcuno con il cellulare e il 3,3% ha filmato con il cellulare in prima persona una scena di violenza.

3.6 APPROFONDIMENTI

Alla luce dei dati emersi e dei comportamenti a rischio emergenti tra i giovani in Europa si è deciso di approfondire le caratteristiche sociodemografiche ed individuali degli studenti che hanno dichiarato i seguenti comportamenti: binge drinking, uso di droghe illegali, uso di sigarette elettroniche, assunzione di farmaci senza prescrizione medica ed uso a rischio di internet.

Per quanto riguarda il binge drinking e l'uso di droghe illegali, la scelta è stata dettata principalmente dall'importanza riconosciuta a questi temi, considerando in particolare che i dati tratti dalle ultime indagini mostrano che la percentuale di studenti che fa uso di alcol è superiore alla media europea. L'uso di sigarette elettroniche, di farmaci SPM e di internet sono invece comportamenti in rapida diffusione tra gli adolescenti e per questo meritano di essere attenzionati e monitorati, si tratta per giunta di condotte che si associano al possibile emergere di ulteriori problematiche e dal loro studio possono emergere elementi utili spendibili in ambito preventivo.

Per ciascuno di questi temi, utilizzando un'analisi logistica univariata, è stata valutata la possibile associazione con caratteristiche relative alla situazione socio-familiare (sesso, età nazionalità dei genitori, tipo di famiglia (monoparentale o meno), bontà del rapporto con i genitori, disponibilità economica); alla scuola (rendimento, assenze, stress scolastico); a comportamenti possibilmente protettivi (lettura, attività fisica); a comportamenti a rischio (binge-drinking, uso di sigarette o di e-cig, gioco d'azzardo, uso problematico di internet, uso di droghe illegali). Successivamente è stata condotta un'analisi multivariata da cui sono state escluse le variabili esplicative che all'analisi univariata mostravano un $p > 0.20$, con l'eccezione delle variabili sesso ed età che sono state comunque inserite nei modelli multivariati indipendentemente dal raggiungimento del valore cut-off di p .

Va comunque ricordato che l'intero lavoro si base su un campione di convenienza e che quindi i risultati vanno considerati come un punto di partenza per indagini ulteriori e non possono in alcun modo essere trasferiti alla popolazione generale degli adolescenti trevigiani.

3.6.1 Caratteristiche individuali, sociali e familiari di chi pratica binge drinking

Variabili		analisi univariata			analisi multivariata		
		OR	IC 95%	p	OR	IC 95%	p
Genere (rif. maschi)	femmine	1.16	0.64-2.12	0.62	2.24	0.86-5.86	0.10
Eta' (variabile continua anni)		1.60	1.37-1.87	<0.01	1.30	1.06-1.61	0.01
Nazionalità (rif. genitori italiani o non da NAPM)	genitori provenienti da NAPM	0.56	0.29-1.11	0.10	0.33	0.12-0.94	0.04
Famiglia monogenitoriale (rif. no)	si	1.89	1.04-3.42	0.04	2.11	0.83-5.40	0.12
Disponibilità economica settimanale (rif. meno di €10)	10-19 euro	3.84	2.14-6.88	<0.01	3.70	1.73-7.92	<0.01
	20-29 euro	6.87	3.30-14.33	<0.01	5.89	2.22-15.67	<0.01
	Più di 30 euro	8.70	4.33-17.50	<0.01	4.35	1.67-11.38	<0.01
Rapporto con genitori (rif. soddisfacente)	Insoddisfacente	1.58	0.84-2.98	0.15	0.78	0.29-2.13	0.64
Rendimento scolastico (rif. buona/ottimo)	Suff/Insuff	1.62	1.05-2.50	0.03	1.35	0.71-2.58	0.35
Assenze scolastiche (rif. <5 giorni in ultimo mese)	>=5 giorni	1.41	0.85-2.35	0.18	0.78	0.36-1.69	0.52
Stress scolastico (variabile continua ESSAri-dotto)		1.03	0.98-1.10	0.17	1.03	0.95-1-12	0.45
Letture (rif. almeno qualche volta all'anno)	mai	2.38	1.52-3.73	<0.01	2.78	1.46-5.28	<0.01
Attività fisica (rif. segue LLGG: 60' tutti i giorni)	non segue LLGG	0.61	0.38-0.97	0.04	0.55	0.28-1.07	0.08
Fumo (tabacco) negli ultimi 30 giorni (rif. non fumatore)	Fumatore	9.20	4.91-17.25	<0.01	5.21	2.12-12.80	<0.01
Uso e-cig (rif. mai)	Usate	4.80	3.02-7.64	<0.01	2.37	1.24-4.55	<0.01
Gioco d'azzardo negli ultimi 12 mesi (rif. no)	si	2.53	1.51-4.22	<0.01	1.34	0.61-2.95	0.46
Uso farmaci SPM negli ultimi 12 mesi (rif. no)	si	1.73	1.00-3.00	0.05	1.26	0.54-2.93	0.60
Uso di droghe illegali (rif. no)	si	6.30	3.40-11.68	<0.01	1.53	0.65-3.61	0.33
Uso problematico di internet (rif. no)	si	0.97	0.46-2.03	0.93	-	-	-

Tabella 3 VARIABILI ASSOCIATE A BINGE DRINKING

L'attitudine al binge drinking cresce con l'età e la disponibilità economica e appare essere associata al fumo, sia di e-cig che di sigarette normali e al non leggere mai. Anche se l'associazione ha minor forza, nel nostro campione, il binge drinking sembra essere più presente tra le ragazze e tra chi proviene da famiglie con un solo genitore.

Avere genitori provenienti da paesi ad alta pressione migratoria pare proteggere da questo comportamento. A differenza di quanto riportato in letteratura (Pellerone, Tolini & Polopoli, 2016) non si evidenziano associazioni significative tra fenomeno del binge drinking e bontà del rapporto con la madre o con il padre.

Anche le variabili collegate alla scuola (rendimento, assenze, stress) e altri comportamenti rischiosi non risulterebbero associati al bere in modalità binge (Tabella 3).

3.6.2 Caratteristiche individuali, sociali e familiari di chi fuma sigarette elettroniche

Variabili		analisi univariata			analisi multivariata		
		OR	IC 95%	p	OR	IC 95%	p
Genere (rif. maschi)	femmine	1.10	0.60-2.02	0.74	0.88	0.42— 1.87	0.75
Eta' (variabile continua anni)		1.37	1.18— 1.58	<0.01	1.12	0.94-1.34	0.21
Nazionalità (rif. genitori italiani o non da NAPM)	genitori provenienti da NAPM	0.45	0.23-0.91	0.03	0.29	0.12-0.74	<0.01
Famiglia monogenitoriale (rif. no)	sì	1.55	0.78-3.06	0.21	-	-	-
Disponibilità economica settimanale (rif. meno di €10)	10-19 euro	1.42	0.81-2.49	0.22	0.78	0.39-1.57	0.39
	20-29 euro	2.67	1.35-5.25	<0.01	0.99	0.42-2.31	0.98
	Più di 30 euro	3.90	2.05-7.44	<0.01	1.43	0.61-3.36	0.41
Rapporto con genitori (rif. soddisfacente)	Insoddisfacente	1.00	0.45-2.19	0.99	-	-	-
Rendimento scolastico (rif. buono/ottimo)	Suff/Insuff	1.21	0.79-1.86	0.38	-	-	-
Assenze scolastiche (rif. <5 giorni in ultimo mese)	>=5 giorni	1.15	0.70-1.91	0.58	-	-	-
Stress scolastico (variabile continua ESSAri-dotto)		1.01	0.96-1.06	0.74	-	-	-
Lettura (rif. almeno qualche volta all'anno)	mai	1.56	1.00-2.42	0.05	1.03	0.59-1.80	0.92
Attività fisica (rif. segue LLGG: 60' tutti i giorni)	non segue LLGG	0.83	0.53-1.32	0.44	-	-	-
Fumo (tabacco) negli ultimi 30 giorni (rif. non fumatore)	Fumatore	9.89	5.27- 18.54	<0.01	6.50	3.04- 13.90	<0.01
Binge nell'ultimo mese (rif. no)	sì	4.80	3.02-7.64	<0.01	2.11	1.16-3.82	0.01
Gioco d'azzardo negli ultimi 12 mesi (rif. no)	sì	2.70	1.61-4.51	<0.01	1.42	0.75-2.70	0.28
Uso farmaci SPM negli ultimi 12 mesi (rif. no)	sì	1.70	0.98-2.94	0.06	1.31	0.66-2.62	0.44
Uso di droghe illegali (rif. no)	sì	5.56	3.07- 10.08	<0.01	2.20	1.06-4.55	0.03
Uso problematico di internet (rif. no)	sì	2.12	0.98-4.58	0.06	1.78	0.66-4.78	0.26

TABELLA 4 VARIABILI ASSOCIATE ALL'USO DI SIGARETTE ELETTRONICHE

L'associazione tra fumo di e-cig e binge drinking e tra fumo di e-cig e uso di droghe illegali che risulta dai nostri dati è conforme con quanto riportato in letteratura (Rothrock et al., 2020, Ksinan et al., 2020; Jones, & Salzman, 2020).

Come per il binge drinking, si riscontra l'effetto protettivo per le provenienze dei genitori da paesi ad alta pressione migratoria.

Anche se l'analisi univariata mostra come l'uso di e-cig sia associato al crescere dell'età e della disponibilità economica, il modello multivariato sembrerebbe non suffragare queste ipotesi, come del resto non mostra differenze tra generi (Tabella 4).

3.6.3 Caratteristiche individuali, sociali e familiari di chi assume farmaci senza prescrizione medica

Variabili		analisi univariata			analisi multivariata		
		OR	IC 95%	p	OR	IC 95%	p
Genere (rif. maschi)	femmine	2.49	1.28-4.83	<0.01	2.64	1.27-5.50	<0.01
Eta' (variabile continua anni)		0.93	0.79-1.11	0.46	0.79	0.64-0.98	0.03
Nazionalità (rif. genitori italiani o non da NAPM)	genitori provenienti da NAPM	0.29	0.86-0.96	0.04	0.36	0.10-1.24	0.10
Famiglia monogenitoriale (rif. no)	si	1.55	0.78-3.06	0.21	-	-	-
Disponibilità economica settimanale (rif. meno di €10)	10-19 euro	1.12	0.53-2.34	0.77	1.15	0.52-2.57	0.73
	20-29 euro	2.33	1.09-5.01	0.03	1.99	0.82-4.79	0.13
	Più di 30 euro	1.66	0.79-3.48	0.18	1.63	0.66-4.03	0.29
Rapporto con genitori (rif. soddisfacente)	Insoddisfacente	1.35	0.72-2.52	0.35	-	-	-
Rendimento scolastico (rif. buono/ottimo)	Suff/Insuff	0.90	0.52-1.56	0.71	-	-	-
Assenze scolastiche (rif. <5 giorni in ultimo mese)	>=5 giorni	1.57	0.86-2.86	0.14	1.48	0.77-2.83	0.24
Stress scolastico (variabile continua ESSAri-dotto)		1.04	0.97-1.11	0.30	-	-	-
Lettura (rif. almeno qualche volta all'anno)	mai	1.47	0.85-2.54	0.16	1.66	0.91-3.04	0.10
Attività fisica (rif. segue LLGG: 60' tutti i giorni)	non segue LLGG	0.85	0.48-1.51	0.58	-	-	-
Fumo (tabacco) negli ultimi 30 giorni (rif. non fumatore)	Fumatore	1.70	0.95-3.04	0.07	1.21	0.58-2.53	0.61
Binge nell'ultimo mese (rif. no)	si	1.73	1.00-3.00	0.05	1.28	0.63-2.59	0.50
Gioco d'azzardo negli ultimi 12 mesi (rif. no)	si	1.98	1.11-3.53	0.02	1.79	0.94-3.42	0.08
Uso e-cig (rif. mai)	si	1.70	0.98-2.94	0.06	1.21	0.61-2.40	0.58
Uso di droghe illegali (rif. no)	si	1.22	0.66-2.28	0.63	-	-	-
Uso problematico di internet (rif. no)	si	0.98	0.39-2.51	0.97	-	-	-

TABELLA 5 VARIABILI ASSOCIATE ALL'USO DI FARMACI SENZA PRESCRIZIONE MEDICA

L'uso di prodotti farmaceutici per scopi non medici è considerato a livello globale come un problema emergente che deve essere da tenere sotto controllo. L'uso improprio di farmaci è definito l'uso di un farmaco che non è stato prescritto all'utilizzatore o che viene assunto in un modo non raccomandato dal medico o non in linea con il foglietto illustrativo del farmaco (ad es. dosi più elevate, utilizzo di vie di somministrazione non approvate).

Sia in media che nella maggior parte dei Paesi ESPAD, le ragazze avevano più probabilità dei ragazzi di aver fatto uso di farmaci per scopi non medici e la nostra indagine conferma l'andamento del fenomeno.

Risulterebbe anche un'associazione inversa col crescere dell'età, mentre le associazioni con l'uso di sostanze illegali, con la situazione finanziaria e il buon rapporto con i genitori come fattore di protezione, tutte riportate in letteratura, non sono state confermate dai nostri dati (Tabella 5).

3.6.4 Caratteristiche individuali, sociali e familiari di chi fa un uso a rischio di internet

Variabili		analisi univariata			analisi multivariata		
		OR	IC 95%	p	OR	IC 95%	p
Genere (rif. maschi)	femmine	3.08	1.35-7.02	<0.01	2.51	0.67-9.37	0.17
Eta' (variabile continua anni)		1.02	0.81-1.29	0.85	1.03	0.75-1.41	0.86
Nazionalità (rif. genitori italiani o non da NAPM)	genitori provenienti da NAPM	1.87	0.72-4.91	0.20	3.45	1.05-11.27	0.04
Famiglia monogenitoriale (rif. no)	si	1.32	0.51-3.41	0.57	-	-	-
Disponibilità economica settimanale (rif. meno di €10)	10-19 euro	0.45	0.14-1.38	0.16	0.44	0.12-1.60	0.22
	20-29 euro	0.76	0.24-2.37	0.63	0.27	0.05-1.57	0.14
	Più di 30 euro	0.90	0.34-2.40	0.83	0.30	0.07-1.40	0.13
Rapporto con genitori (rif. soddisfacente)	Insoddisfacente	3.10	1.31-7.32	0.01	2.81	0.95-8.31	0.06
Rendimento scolastico (rif. buono/ottimo)	Suff/Insuff	1.68	0.79-3.58	0.18	1.03	0.38-2.81	0.96
Assenze scolastiche (rif. <5 giorni in ultimo mese)	>=5 giorni	1.60	0.72-3.56	0.25	-	-	-
Stress scolastico (variabile continua ESSAri-dotto)		1.15	1.03-1.28	0.01	1.14	0.99-1.30	0.06
Lettura (rif. almeno qualche volta all'anno)	mai	2.08	0.99-4.42	0.05	1.68	0.65-4.34	0.28
Attività fisica (rif. segue LLGG: 60' tutti i giorni)	non segue LLGG	1.43	0.62-3.31	0.40	-	-	-
Fumo (tabacco) negli ultimi 30 giorni (rif. non fumatore)	Fumatore	2.17	1.02-4.65	0.04	1.74	0.52-5.80	0.37
Binge nell'ultimo mese (rif. no)	si	0.97	0.46-2.03	0.93	-	-	-
Gioco d'azzardo negli ultimi 12 mesi (rif. no)	si	2.30	1.07-4.92	0.03	2.88	0.98-8.45	0.05
Uso e-cig (rif. mai)	si	2.11	0.98-4.58	0.06	1.07	0.35-3.27	0.91
Uso di droghe illegali (rif. no)	si	2.29	1.06-4.97	0.04	1.28	0.40-4.13	0.68
Uso farmaci SPM negli ultimi 12 mesi (rif. no)	si	0.98	0.38-2.50	0.97	-	-	-

TABELLA 6 VARIABILI ASSOCIATE ALL'USO A RISCHIO DI INTERNET

In particolare, tra gli adolescenti, si osserva che Internet viene sempre più adottato come mezzo facilmente accessibile per il reperimento di informazioni, l'intrattenimento e la socializzazione. L'uso eccessivo di Internet può provocare potenziali effetti negativi sullo sviluppo psicosociale degli adolescenti.

Dai nostri dati risulterebbe una forte associazione tra uso a rischio di internet e famiglia proveniente da paesi ad alta pressione migratoria.

Anche se all'analisi multivariata p non raggiunge la soglia dello 0.05, vanno fatte notare le possibili associazioni col sesso femminile, con un insoddisfacente rapporto con i genitori, col crescere dello stress scolastico e col gioco d'azzardo.

Sono emerse differenze significative nella media dei punteggi ottenuti all' Educational Stress Scale for Adolescents tra studenti con punteggio SPIUT medio-alto e studenti con punteggio SPIUT nella norma: gli studenti con punteggio SPIUT inferiore a 14 (286) hanno una media nell'ESSA di 15.5 [15.1-16.0], quelli con punteggio superiore o uguale a 14 (26) hanno una media nell'ESSA di 17.8 [16.1-19.4] (Tabella 6).

3.6.5 Caratteristiche individuali, sociali e familiari di chi fa uso di droghe illegali

Variabili		analisi univariata			analisi multivariata		
		OR	IC 95%	p	OR	IC 95%	p
Genere (rif. maschi)	femmine	0.79	0.38-1.67	0.55	0.60	0.20-1.76	0.35
Eta' (variabile continua anni)		1.40	1.18-1.65	<0.01	1.06	0.84-1.33	0.63
Nazionalità (rif. genitori italiani o non da NAPM)	genitori provenienti da NAPM	1.23	0.58-2.58	0.54	-	-	-
Famiglia monogenitoriale (rif. no)	sì	1.51	0.79-2.89	0.21	-	-	-
Disponibilità economica settimanale (rif. meno di €10)	10-19 euro	2.08	1.03-4.23	0.04	0.84	0.37-2.22	0.84
	20-29 euro	3.19	1.47-6.93	<0.01	0.60	0.48-3.53	0.60
	Più di 30 euro	4.52	2.24-9.12	<0.01	0.79	0.44-2.92	0.79
Rapporto con genitori (rif. soddisfacente)	Insoddisfacente	1.41	0.70-2.85	0.34	-	-	-
Rendimento scolastico (rif. buono/ottimo)	Suff/Insuff	1.82	1.08-3.06	0.02	1.17	0.60-2.30	0.65
Assenze scolastiche (rif. <5 giorni in ultimo mese)	>=5 giorni	1.78	1.02-3.14	0.04	1.33	0.64-2.74	0.44
Stress scolastico (variabile continua ESSA ridotto)		1.07	1.00-1.14	0.04	1.08	0.99-1.18	0.07
Letture (rif. almeno qualche volta all'anno)	mai	2.13	1.27-3.57	<0.01	1.64	0.86-3.13	0.14
Attività fisica (rif. segue LLGG: 60' tutti i giorni)	non segue LLGG	0.74	0.44-1.26	0.27	-	-	-
Fumo (tabacco) negli ultimi 30 giorni (rif. non fumatore)	Fumatore	7.52	4.28-13.21	<0.01	3.40	1.68-6.87	<0.01
Binge nell'ultimo mese (rif. no)	sì	6.30	3.40-11.68	<0.01	2.46	1.08-5.57	0.03
Gioco d'azzardo negli ultimi 12 mesi (rif. no)	sì	3.16	1.83-5.45	<0.01	1.62	0.78-3.35	0.19
Uso e-cig (rif. mai)	sì	5.56	3.07-10.08	<0.01	2.74	1.31-5.75	<0.01
Uso farmaci SPM negli ultimi 12 mesi (rif. no)	sì	1.22	0.66-2.28	0.53	-	-	-
Uso problematico di internet (rif. no)	sì	2.29	1.06-4.97	0.04	1.87	0.65-5.36	0.24

TABELLA 7 VARIABILI ASSOCIATE ALL'USO DI DROGHE ILLEGALI

Nel nostro campione, circa 1 studente su 4 dichiara di aver fatto uso di sostanze illegali, senza particolari differenze tra ragazzi e ragazze.

All'analisi univariata risulterebbero associate all'uso di sostanze illegali: l'età, la disponibilità economica, le variabili legate alla scuola (rendimento, assenze, stress scolastico) oltre

al non leggere mai. Risultano associati anche gli altri comportamenti a rischio quali fumare, binge drinking, gioco d'azzardo e uso problematico di internet. All'analisi multivariata gran parte di queste associazioni perdono di significatività infatti rimane forte l'associazione con il fumo (sia tabaccop che e.-cig), il binge drinking e, anche se in misura minore, quella con lo stress scolastico.

4. DISCUSSIONE

Il primo obiettivo di questo studio preliminare era quello di monitorare, attraverso il "Questionario sugli stili di vita dei giovani frequentanti le scuole secondarie di secondo grado", i comportamenti a rischio e le abitudini degli studenti della provincia di Treviso di età compresa fra i 15 e i 19 anni. I risultati ottenuti ci hanno permesso di evidenziare alcuni fenomeni più di altri diffusi tra gli adolescenti coinvolti. In primis emerge la diffusione del consumo di alcol sperimentato dall'84% del campione che dichiara un'età media di prima utilizzo di soli 13,5 anni; rispetto alla "modalità" di bevuta emerge una tendenza al binge-drinking praticato negli ultimi 30 giorni da metà del campione.

Per quanto riguarda il consumo di sostanze legali va attenzionato il dato relativo all'uso di sigarette elettroniche e/o sigarette senza combustione, in rapida diffusione negli ultimi anni: il 47,9% degli studenti ne ha fatto uso almeno una volta nella vita, il 10% in più rispetto ai consumatori di tabacco. Questi ultimi, a livello nazionale, a partire dal 2004 sono costantemente diminuiti nel corso degli anni. Nel 2020, a causa delle restrizioni per la pandemia da COVID-19 che hanno condizionato la rilevazione dei dati, si è registrata la prevalenza più bassa, mentre nel 2021 i consumi sono tornati a crescere, tornando in linea con i valori "pre-pandemia".

L'uso non medico di farmaci soggetti a prescrizione tra gli adolescenti continua a rappresentare una fonte di preoccupazione. Dall'indagine emerge che il 40,4% del campione ha usato almeno una volta nella vita un farmaco senza prescrizione medica; il 19,6% nell'ultimo anno e il 10,2% nell'ultimo mese.

I farmaci maggiormente diffusi sono quelli per alleviare il dolore, a seguire farmaci per dormire/ri-lassarsi e farmaci per l'umore. L'uso di psicofarmaci a fini non medici sembra essere un fenomeno prevalentemente femminile.

Il 22,9% degli studenti che hanno partecipato all'indagine ha riportato di aver fatto uso di una sostanza illecita almeno una volta nella vita,

La cannabis è la sostanza illecita più usata dagli studenti. Il 20,5% dei rispondenti ha riferito di aver fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita mentre il 7% ha riferito di averne fatto uso nell'ultimo mese. L'uso ad alto rischio di cannabis è stato analizzato attraverso il Cannabis Abuse

Screening Test: il 31% degli studenti che ha usato cannabis nell'ultimo anno rientra in questa categoria ed è potenzialmente a rischio di sviluppare problemi legati all'uso di cannabis. La comprensione e il monitoraggio di questo fenomeno è importante per la formulazione di politiche di prevenzione.

Sebbene i dati ottenuti dalle ultime survey a livello Europeo e Nazionale evidenzino un aumento nell'uso di nuove sostanze psicoattive (NPS) dalla nostra indagine non sono emersi dati significativi.

I risultati dello studio mostrano che il gioco d'azzardo è diventato un'attività diffusa tra gli studenti, con il 25,6% degli intervistati che ha dichiarato di aver giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi 12 mesi (prevalentemente a lotterie e gratta e vinci), di questi, il 9,4% risulta avere un profilo di gioco a rischio.

Negli ultimi due decenni, a causa soprattutto della crescente popolarità di smartphone e tablet, i videogiochi sono diventati sempre più diffusi e gli utenti giocano sempre più spesso su questi dispositivi. Circa l'85% degli intervistati ha riferito di aver giocato ai videogiochi nell'ultimo anno.

Da attenzionare anche i dati emersi sui comportamenti rischiosi, violenti ed aggressivi (risse, cyberbullismo, danneggiamento ai beni pubblici o privati, guida in stato di ebbrezza) che, in associazione all'uso di sostanze, sono un fenomeno in rapida diffusione: nell'ultimo anno il 6% è salito su un'auto o una moto guidata da qualcuno che aveva bevuto troppo ed il 9,7% di aver partecipato ad una rissa tra gruppi di amici. Per quanto riguarda i furti, il 10% del campione afferma nell'ultimo anno di aver rubato qualcosa del valore di 10 euro o più e l'8% degli studenti ha danneggiato beni pubblici o privati di proposito. Infine il 12,6% degli adolescenti ha assistito ad una scena di violenza filmata da qualcuno con il cellulare.

I dati sul cyberbullismo indicano che 12,6% degli adolescenti afferma di esserne stato vittima in prima persona mentre il 3,3% afferma di esserne stato autore.

Infine il 41,3% degli studenti si è trovato almeno una volta nella vita in una rissa, il 17,2% del campione almeno una volta è stato vittima di rapine o furti ed il 16,3% ha affermato di aver avuto rapporti sessuali non protetti.

I risultati ottenuti dallo studio non sono generalizzabili in quanto la ricerca presenta numerosi limiti tra cui un campionamento di convenienza non statisticamente rappresentativo.

Da un'analisi più approfondita sul binge drinking, l'uso di E-cigarettes, l'assunzione di farmaci SPM, l'uso problematico di internet e l'uso di sostanze illegali possiamo notare che i comportamenti devianti sono frequentemente associati tra loro. Per quanto riguarda le caratteristiche socio-demografiche, differenze per genere si sono riscontrate solo per l'uso di farmaci SPM, significativamente più frequente tra le ragazze. La disponibilità economica invece sembra essere correlata

con il binge drinking ma non con gli altri comportamenti indagati; anche l'età risulta essere direttamente associata al binge mentre appare una correlazione inversa con l'uso di farmaci SPM.

Per quanto riguarda le altre caratteristiche indagate si evidenzia come l'aver entrambi i genitori provenienti da paesi ad alta pressione migratoria sia un fattore protettivo nei riguardi del bere (binge), fumare sigarette elettroniche ed assumere farmaci SPM e sia invece associato ad un uso problematico di internet.

Per quanto riguarda le variabili scuola-correlate un maggiore stress scolastico è associato ad un maggior rischio di uso di droghe illegali e ad un uso problematico di internet.

Da ultimo leggere almeno qualche volta all'anno sembrerebbe essere un fattore protettivo nei riguardi del bere (binge) e assumere farmaci SPM.

I risultati ottenuti non sono comunque generalizzabili in quanto provenienti da un campionamento di provenienza non rappresentativo, in particolare questo potrebbe aver causato le scarse differenze riscontrate per genere e per età.

Il secondo obiettivo dello studio era quello di testare l'adeguatezza delle domande del nuovo questionario e l'applicabilità dello strumento in vista dell'indagine che a Ottobre 2023 coinvolgerà un campione statisticamente rappresentativo della popolazione studentesca della Provincia di Treviso.

Il questionario, seppur molto complesso e lungo, ci ha permesso di raccogliere una quantità di dati adatta un'analisi completa del campione e dei fenomeni oggetto d'analisi.

L'impiego di Google Moduli è stato utile sia in fase di diffusione del questionario sia nella fasi di raccolta e analisi dei dati perché risultano facilmente scaricabili e trasferibili su un foglio di lavoro Excel.

Rispetto ad alcuni item è emerso come siano preferibili le domande a risposta chiusa e a scelta multipla piuttosto che le domande aperte: elaborare le informazioni raccolte diventa complesso, le risposte date dagli studenti spesso non sono attendibili e il campione è troppo ampio per delle correzioni manuali.

Inoltre, alla luce delle difficoltà riscontrate nel coinvolgimento degli Istituti Scolastici, potrebbe essere utile organizzare, prima della prossima indagine, degli interventi di sensibilizzazione e responsabilizzazione sul tema al fine di promuovere la collaborazione e l'interessamento tra le parti coinvolte.

5. CONCLUSIONI

Come già accennato in precedenza lo scopo di questa indagini epidemiologiche sugli stili di vita dei giovani e i loro comportamenti è quello di raccogliere informazioni utili agli stakeholders per elaborare nuove strategie di prevenzione e contrasto più consapevoli, più mirate e al passo con i cambiamenti e le evoluzioni del fenomeno oggetto d'indagine.

Tenendo conto dei limiti dello studio i nostri risultati dimostrano una certa associazione tra i comportamenti a rischio, questo ci porta a pensare che gli interventi di prevenzione debbano fornire al ragazzo gli strumenti utili allo sviluppo di un pensiero critico e consapevole verso gli atteggiamenti devianti.

L'interesse della comunità non dovrebbe quindi essere esclusivamente orientato alla prevenzione del comportamento deviante ma mirare alla promozione di situazioni di benessere e potenziamento o *empowerment* personale, attraverso azioni volte ad incrementare le competenze, le abilità e di lì a favorire la formazione dei talenti dei giovani, per far fronte al rischio, così come ai normali compiti evolutivi. I primi fattori che dovranno essere attenzionati e valutati sono dunque le competenze e abilità di apprendimento: la formazione dei talenti, ancor più della formazione intesa in senso generale, ha la sua principale finalità nella costruzione del valore della persona.

La prevenzione quindi – primaria, secondaria e terziaria – può prevedere, tra le sue strategie, anche quella della formazione dei talenti. La tutela del minore, in questi termini, si pone come azione volta alla promozione delle sue risorse, favorendone la scoperta e la formazione (Olivieri, 2017).

Un'ottica d'intervento di questo tipo, dunque, considera la molteplicità delle dimensioni della persona come ricchezza da tutelare e promuovere, secondo la linea di pensiero dell'approccio formativo. Si tratta di una prospettiva che mette in risalto la complessità del soggetto, senza tralasciare le sue problematicità ed inquietudini, ma capace di cogliere, anche in tali dimensioni, delle potenzialità formative che hanno a che fare con la creatività, l'innovazione e l'etica.

Sostenendo e migliorando i percorsi educativi dei ragazzi a rischio, vedremo diminuire molte conseguenze negative nelle loro vite, compreso il rischio di essere coinvolti nella giustizia penale, ed aumentare, di pari passo, le loro aspettative future. Investire nelle vite dei giovani – sulla loro formazione e sulla prevenzione dei comportamenti a rischio – costituisce l'impegno più valido per il nostro futuro comune. Il fenomeno della devianza giovanile, se si considera la naturale tendenza adolescenziale a deviare dalla strada maestra, può essere meglio affrontato in termini generativi di devianza positiva (Pasquale, Sternin J., & Sternin M., 2010) ossia cogliendo nei particolari connotati che la devianza assume nel singolo ragazzo, le possibili radici dello sviluppo di un talento o della capacità di innovazione.

E' stato dimostrato infatti che gli adolescenti traggono beneficio da un ambiente che supporti il riconoscimento dell'importanza della corrispondenza e dell'adattamento tra talenti e interessi personali, inclusi i sentimenti associati di espressività personale.

Dalla complessità del fenomeno nasce la necessità di considerare sia l'importanza della vulnerabilità dell'adolescente, che facilita l'instaurarsi di un'eventuale problematica di dipendenza, sia il contesto educativo, familiare, scolastico ed extrascolastico con cui si confronta, sia il contesto relazionale e amicale all'interno del quale l'adolescente vive, sia le caratteristiche neurobiologiche dei comportamenti a rischio.

E' importante allora che gli interventi di prevenzione siano progettati e attuati in modo mirato e tempestivo per contrastare il procedere di un percorso a rischio eventualmente già avviato, attraverso il rafforzamento dei fattori protettivi, tra cui la resistenza socio-culturale al fenomeno dell'uso di sostanze, il possesso di abilità di autocontrollo, il supporto costante da parte della rete sociale, l'affetto, la cura e il controllo (ove possibile) da parte dei genitori.

Prima si è in grado di intervenire, maggiori saranno le probabilità che il soggetto non metta in atto o continui ad agire comportamenti a rischio. Un intervento precoce sui fattori di rischio ha spesso un impatto maggiore rispetto ad un intervento operato successivamente e può modificare il percorso di vita di un ragazzo per portarlo da comportamenti problematici verso comportamenti preventivi e conservati (Francia et al., 2013).

In questo ambito di azione pedagogica e ri-educativa è necessario realizzare delle attività i cui obiettivi siano la scoperta delle attitudini del ragazzo, la relazione, la socializzazione e la progettualità, permettendo così al soggetto deviante di condividere il proprio vissuto e le proprie emozioni (Cardinali, 2017).

L'attenzione si concentra prevalentemente su un contesto relazionale che, attraverso la creazione di legami, facilita opportunità di crescita e identificazione e costituisce un fattore protettivo in particolare per la popolazione più vulnerabile.

La devianza, infatti, è sintomo di una difficoltà relazionale e comunicativa del minore con i membri del suo microsistema sociale, in particolare la famiglia. Essa è espressione di un disagio, pertanto è strumento di comunicazione di un malessere nel percorso evolutivo (Olivieri, 2017). In questa comunicazione, però, è nascosta anche una domanda di aiuto da parte del soggetto: l'uso di sostanze stupefacenti, il furto e i comportamenti aggressivi, espressioni più comuni della tendenza antisociale, sono considerati, infatti, non solo come segnali di disagio, ma anche come richieste di aiuto (Nunziante Cesaro & Boursier, 2004).

La maggior parte degli interventi di prevenzione avviene nelle scuole, l'istituzione che maggiormente accompagna i soggetti nel percorso di crescita e maturazione; per questa responsabilità che

l'istituzione scolastica ricopre è fondamentale garantire che le politiche scolastiche siano in grado di sostenere i programmi per contrastare l'uso di sostanze.

Gli interventi che, secondo l'Osservatorio Europeo per le dipendenze, l' European Monitoring Center for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA), sono supportati da prove di efficacia includono:

- programmi di prevenzione ad ampio spettro che si concentrano sullo sviluppo di competenze sociali, capacità di rifiuto e abilità decisionali e sulla correzione di percezioni normative errate sul consumo di sostanze;
- politiche scolastiche sull'uso di sostanze;
- interventi volti a sviluppare un ambiente educativo protettivo e accogliente, che favorisca l'apprendimento e stabilisca regole chiare sull'uso di sostanze.
- Altri approcci che possono essere utili includono eventi o interventi che coinvolgono i genitori e l'uso di approcci peer-to-peer.

Un esempio di questi è il progetto Unplugged, un intervento che è stato creato e valutato nel progetto multicentrico europeo EU-Dap (EUropean Drug addiction prevention trial), coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze (OED) Piemonte in collaborazione con l'Università di Torino, a partire dal 2004.

UNPLUGGED è un programma scolastico per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e sostanze tra gli adolescenti, basato sul modello dell'Influenza Sociale e dell'Educazione Normativa che mira a:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali;
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Scopo dell'intervento è quello di prevenire la sperimentazione e l'uso, e di favorire la cessazione in chi ha già iniziato.

È indicato per i ragazzi del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di primo grado e del primo anno delle scuole secondarie di secondo grado.

E' stato inoltre dimostrato che i progetti di prevenzione che mirano sviluppare competenze sociali e comportamentali hanno effetti positivi sul controllo degli impulsi e sul clima di apprendimento e di classe all'interno delle scuole, con potenziali impatti a lungo termine sull'uso di sostanze e sulla salute mentale: tali iniziative possono essere particolarmente appropriate nelle scuole primarie.

Un esempio di questo tipo di programma è il Good Behavior Game: il Gioco del Buon Comportamento è un modello di gestione della classe che consiste nel coinvolgere squadre di studenti che competono “l’una contro l’altra” per guadagnare ricompense per aver evitato un comportamento scorretto, poco attento o aggressivo. Studi longitudinali hanno anche dimostrato che i bambini che hanno sperimentato il Gioco del Buon Comportamento alla scuola primaria nell’età adulta erano meno coinvolti ed inclini a comportamenti violenti e meno attratti dall’uso di sostanze stupefacenti (Kellam et al., 2011).

Anche gli interventi basati sulla famiglia e quelli multicomponente, che combinano le attività di sviluppo delle strategie genitoriali con l'educazione sanitaria e lo sviluppo del comportamento, possono ridurre il consumo di sostanze tra i giovani.

Altri approcci, per i quali le prove sono meno conclusive, includono l'offerta di attività extracurricolari creative per gli studenti. Sebbene vi siano alcune prove che suggeriscono che gli interventi di breve durata erogati nelle scuole possano avere un impatto piccolo ma positivo sulla riduzione del consumo di alcol, non è chiaro se questi abbiano un effetto significativo sul consumo di cannabis.

Non ci sono inoltre prove sufficienti per valutare se gli interventi peer-to-peer possano ridurre il consumo di cannabis tra i giovani.

In alcuni Stati i test antidroga possono essere praticati nelle scuole: il presupposto è che i test antidroga agiscano come deterrente per il consumo di sostanze tuttavia non ci sono prove a sostegno di questa affermazione e la pratica rimane controversa e poco diffusa in Europa. I critici sottolineano che i test antidroga nelle scuole costituiscono un'invasione della privacy degli studenti, comunicano una mancanza di fiducia da parte della scuola e possono portare a un aumento dei rischi associati all'uso di sostanze. Inoltre, non esiste una prassi migliore che indichi quali siano le procedure più efficaci per seguire e sostenere gli studenti che risultano positivi ai test; di conseguenza, non si tratta di un intervento attualmente raccomandato.

L’analisi dei possibili interventi di prevenzione, sottolinea, ancora una volta, quanto siano complessi e multifattoriali i fenomeni della devianza e le azioni da adottare per contrastarla. La valutazione di queste ultime necessita perciò di strumenti capaci di analizzare il fenomeno nelle sue diverse dimensioni. Lo strumento che abbiamo sperimentato si è dimostrato in grado di rispondere a questi bisogni conservando anche una discreta facilità d’uso.

ALLEGATI

QUESTIONARIO SUGLI STILI DI VITA DEI GIOVANI FREQUENTANTI LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Cara studentessa, Caro studente
ti chiediamo di rispondere ad alcune domande relative ai tuoi stili di vita, ai tuoi comportamenti e al tuo rapporto con le sostanze stupefacenti. Non ci sono risposte giuste o sbagliate.
Ti chiediamo di rispondere in tutta sincerità: le risposte saranno raccolte in forma anonima e non potranno essere in alcun modo ricondotte a chi ha compilato il questionario.
Grazie del tuo aiuto.

Sezione A

Le domande cominciano con la raccolta di alcune INFORMAZIONI GENERALI su di te, e sulle attività che eventualmente svolgi.

- A1. Quanti anni hai?
A2. Di che genere sei?
A3. In che stato sei nato? Italia o Estero
 Se estero
 A3a. In quale stato?
 A3b. Da quanti anni sei in Italia?
A4. Qual è il tuo Comune di Residenza?
A5. Con quale frequenza ti capita di fare le seguenti cose?
 - *Andare in giro con gli amici (al centro commerciale, per strada)*
 - *Leggere libri per piacere (al di fuori di quelli scolastici)*
 - *Uscire la sera (andare in discoteca, al bar, alle feste)*
 - *Altri hobby (suonare uno strumento, cantare, disegnare)*
A6. Che scuola frequenti (*liceo classico, liceo scientifico, altro liceo, istituto tecnico, istituto professionale/formazione professionale*)
A7. Durante gli ULTIMI 30 GIORNI, quanti giorni di scuola hai perso?
 - *Perché sei stato male*
 - *Perché non avevi voglia di andarci*
 - *Per altri motivi*
A8. Quale dei seguenti giudizi descrive meglio il tuo andamento scolastico nell'ultimo quadrimestre? (*Ottimo Buono Medio Basso*)
A9. quanto d'accordo sei con queste affermazioni **scala pari**?
 - *Sento molta pressione nel mio studio quotidiano*
 - *Ritengo che a scuola ci siano troppe verifiche o interrogazioni*
 - *Sento di deludere i miei genitori quando i miei voti sono bassi*
 - *Mi sento stressato quando non sono all'altezza dei miei standard*
 - *Sono molto insoddisfatto dei miei voti*
A10. Cosa fai di solito per aiutare in casa? (segna tutte le caselle appropriate)
 - *Di solito non faccio alcun lavoro in casa*
 - *Faccio la spesa*
 - *Accudisco sorelle/fratelli più piccoli*
 - *Accudisco animali domestici*
 - *Cucino*
 - *Pulisco la casa/camera*
 - *Faccio il bucato*
 - *Lavo i piatti*
 - *Curo il giardino/le piante di famiglia*
 - *Accudisco gli animali in campagna*
 - *Lavoro nella ditta di famiglia*
 - *Assisto gli anziani della mia famiglia*
 - *Porto via i rifiuti*

Sezione B:

Passiamo ora ad alcune informazioni riguardanti la tua ATTIVITÀ FISICA e/o SPORTIVA

- B1. Ripensa all'ultimo mese. Con quale frequenza hai fatto attività fisica? NON tenere conto delle ore di educazione fisica a scuola.
B2. Pensa ad un giorno in cui fai attività fisica. In media, per quanti MINUTI ti alleni?
B3. Come definiresti lo sforzo che richiede la tua attività fisica?
B4. A quale livello pratici prevalentemente il tuo esercizio fisico? (amatoriale – agonistico)
B5. Che tipo di attività pratici? (Segna tutte le caselle appropriate) (individuale – Di gruppo / Squadra)
B6. Che cosa pensano i tuoi genitori della tua attività sportiva?
B7. Indica la tua altezza in cm
B7a. Indica il tuo peso in kg

Sezione C. Le domande che seguono riguardano il CONSUMO di TABACCO, l'utilizzo di SIGARETTE ELETTRONICHE e di SIGARETTE SENZA COMBUSTIONE. Le prime domande si riferiscono all'uso di SIGARETTE normali o tabacco.

- C1. Quante volte nella tua VITA hai fumato sigarette normali?
C2. Con quale frequenza hai fumato sigarette normali negli ULTIMI 12 MESI?
C3. Con quale frequenza hai fumato sigarette normali negli ULTIMI 30 GIORNI?
C4. Quando hai fatto per la PRIMA VOLTA ciascuna delle seguenti cose?
 - *Fumare la prima sigaretta*
 - *Fumare sigarette ogni giorno*

SIGARETTA ELETTRONICA

Per SIGARETTA ELETTRONICA si intendono le sigarette (anche usa e getta) in cui un liquido, contenente o no nicotina viene vaporizzato. Per SIGARETTA SENZA COMBUSTIONE, si intendono le sigarette (come IQOS o GLO) dove il tabacco viene riscaldato senza essere bruciato

- C5. Hai mai usato sigarette elettroniche o sigarette senza combustione (IQOS)?
C6. Quando hai usato Sigarette elettroniche o sigarette senza combustione (IQOS)?
C7. Quando hai fatto per la PRIMA VOLTA ciascuna delle seguenti cose?
 - *Fumare la prima sigaretta elettronica o sigaretta senza combustione (IQOS)*
 - *Fumare la sigaretta elettronica ogni giorno*

C8. Perché hai provato per la PRIMA VOLTA le sigarette elettroniche o IQOS?
C9. Quale tipo di ricarica utilizzi di solito per la tua sigaretta elettronica?

Sezione D:

Le prossime domande riguardano gli ALCOLICI: birra; alcolici premixati (drink leggeri: bibita confezionata in bottiglia con premix di alcol al 5%);vino e liquori (cocktail alcolico, whisky, grappa, rum, ecc.).

- D1. Nella tua vita hai mai bevuto alcolici?
D2. Ripensa agli ULTIMI 30 GIORNI. In quante occasioni hai bevuto qualcuna delle bevande elencate? Birra Alcolici premixati (drink leggeri, spritz) Vino Liquori (cocktail, whisky, grappa, rum...)
D3. Quando è stato l'ultimo giorno in cui hai bevuto alcolici?
D4. Dove ti trovavi l'ULTIMO GIORNO che hai bevuto alcolici?
D5. In quante occasioni ti sei ubriacato (se ti è successo)?
 - *Nella tua vita*
 - *Negli ultimi 12 mesi*
 - *Negli ultimi 30 giorni*

D6. Per favore, indica su questa scala da 1 a 10 la tua impressione su quanto eri alterato l'ULTIMA VOLTA che hai bevuto. (se non hai avuto alcun effetto, segna 1)

D7. Ripensa di nuovo agli ULTIMI 30 GIORNI. Quante volte hai fatto cinque o più "bevute" in un'unica occasione (per esempio una festa, una serata con gli amici, una cena...)?

(Per "bevuta" si intende un bicchiere/bottiglia/lattina di birra (circa 50 cl), 2 bicchieri/bottiglie di drink leggeri (circa 50 cl), un bicchiere di vino (circa 15 cl), un bicchierino di liquore (circa 5 cl) uno spritz o un cocktail)

D8. Quando hai fatto per la PRIMA VOLTA ciascuna delle seguenti cose?

- Bere alcolici
- Ubriacarti

D9. Nel corso dell'ultimo anno ti è mai capitato di...

- Guidare auto e/o moto dopo aver bevuto un po' troppo
- Salire su un'auto e/o moto guidata da chi aveva bevuto troppo
- Scommettere denaro in giochi d'azzardo dopo aver bevuto troppo
- Danneggiare beni pubblici o privati dopo aver bevuto troppo
- Essere coinvolto in rapporti sessuali non protetti dopo aver bevuto troppo

Sezione E

Le domande che seguono riguardano la CANNABIS o canapa indiana, i cui prodotti più conosciuti sono la MARIJUANA e HASHISH.

E1. Ti è capitato di aver avuto la possibilità di fare uso di cannabis, e poi aver deciso di non assumerla?

E1a. Quante volte ti è accaduto?

E2. Quanto sarebbe possibile per te procurarti cannabis, se lo volessi?

E3. Conosci dei posti in cui pensi che potresti facilmente trovare cannabis, se lo volessi?

E3a. In quale dei seguenti pensi che la potresti trovare? (Segna tutte le caselle appropriate)

Fuori per strada, in un parco, in spiaggia, o luoghi all'aperto

- A scuola
- A casa di un amico
- In discoteca, al bar
- A casa di uno spacciatore
- Via internet
- Manifestazioni pubbliche (rave party, concerti, fiere...)
- A casa mia

E4. Hai mai fatto uso di cannabis?

E5. Quanti anni avevi quando hai provato per la PRIMA VOLTA cannabis?

E6. In quante occasioni, se ti è successo, hai fatto uso di cannabis?

E7. Quando ti incontri con gli amici, fate abitualmente uso di cannabis?

E8. Ripensa AGLI ULTIMI 12 MESI, hai mai fatto uso di cannabis?

E8a. Se hai fatto uso di cannabis durante gli ULTIMI 12 MESI, ti sono capitate le seguenti situazioni:

- Hai fumato cannabis prima di mezzogiorno?
- Hai fumato cannabis da solo?
- Hai avuto problemi di memoria dopo aver fumato cannabis?
- Gli amici o i tuoi familiari ti hanno detto che dovresti ridurre il tuo uso di cannabis?
- Hai provato a ridurre o a smettere di consumare cannabis senza riuscirci?
- Hai avuto problemi a causa del tuo uso di cannabis (discussioni, risse, incidenti, brutti voti a scuola)?

Sezione F:

Le domande che seguono riguardano la CANNABIS SINTETICA conosciuta anche come SPICE. La SPICE è un prodotto totalmente chimico che si presenta come una miscela di erbe e produce effetti simili a quelli della cannabis.

F1. Hai mai usato la ~~spice~~ (cannabis sintetica)?
F1a. In quante occasioni hai fatto uso di SPICE ?
F1b. Quando hai provato per la prima volta la SPICE?

Sezione G

Gli PSICOFARMACI talvolta sono prescritti dai medici per aiutare le persone a calmarsi, a prendere sonno o a rilassarsi. Le farmacie non dovrebbero venderli senza prescrizione.

G1. Nella tua vita, hai mai preso psicofarmaci (farmaci per l'umore, farmaci per dormire e/o rilassarsi, farmaci per l'iperattività e/o l'attenzione, ...) perché te lo ha detto il dottore?

Sezione H

Le domande che seguono riguardano alcune SOSTANZE PSICOSTIMOLANTI (Amfetamine, Ecstasy, GHB, MD, Metamfetamine)

H1. Hai mai preso SOSTANZE PSICOSTIMOLANTI (Amfetamine, Ecstasy, GHB, MD, Metamfetamine) ?
H1a. In quante occasioni hai fatto uso di sostanze psicostimolanti (Amfetamine, Ecstasy, GHB, MD, Metamfetamine) ?
H1b. Quando hai provato per la prima volta sostanze psicostimolanti (Amfetamine, Ecstasy, GHB, MD, Metamfetamine) ?

Sezione I

Le domande che seguono riguardano le NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE (NPS). Si tratta di sostanze sintetiche che imitano gli effetti delle droghe come cannabis, ecstasy o allucinogeni, ma che sono composte di molecole chimiche elaborate in laboratorio. Si presentano sotto forme diverse (pasticche, cristalli, polveri, ecc.), in continua e rapida mutazione e trasformazione nel loro aspetto, nello stato e anche nella composizione molecolare.

I1. Hai mai fatto uso di NPS?
I1a. In quante occasioni hai fatto uso di NPS?
I1b. Quando hai provato per la prima volta NPS?

Sezione J

Le domande che seguono riguardano i FARMACI PSICOATTIVI (tra i quali psicofarmaci e farmaci per la terapia del dolore, generalmente prescritti dal medico) assunti SENZA PRESCRIZIONE MEDICA (SPM)

J1. Quanto sarebbe possibile per te procurarti farmaci SPM se lo volessi?

J2. Hai mai fatto uso dei seguenti farmaci SPM?

- *Farmaci per l'iperattività e/o l'attenzione*
- *Farmaci per dimagrire*
- *Farmaci per dormire e/o rilassarsi*
- *Farmaci per l'umore*
- *Farmaci per il dolore*

J3. Per quali ragioni hai fatto uso di farmaci SPM?

- *Non ho mai utilizzato queste sostanze*
- *Per aumentare le prestazioni sportive / fisiche*
- *Per andare meglio a scuola (concentrazione, verifiche, esami)*
- *Per migliorare l'aspetto fisico*
- *Per sballare, andare su di giri*
- *Perché non stavo bene con me stesso*

J4. Conosci dei posti in cui pensi che potresti facilmente trovare i farmaci sopra elencati, se lo volessi?

J4a. Se ne conosci, in quale di questi posti li potresti trovare?

Sezione K

Le domande che seguono riguardano la COCAINA e il CRACK.

K1. Hai mai fatto uso di COCAINA e/o CRACK?

K1a. In quante occasioni hai fatto uso di cocaina e/o crack?

K1b. Quando hai fatto uso di cocaina e/o crack per la prima volta?

Sezione L

Le domande che seguono riguardano gli ALLUCINOGENI (LSD, funghi allucinogeni, ketamina)

L1. Hai mai fatto uso di sostanze allucinogene (LSD, funghi allucinogeni, ketamina) ?

L1a. In quante occasioni hai fatto uso di ALLUCINOGENI?

L1b. Quando hai fatto uso di ALLUCINOGENI per la prima volta?

Sezione M

Le domande che seguono riguardano l'uso di EROINA o di OPPIACEI/OPPIOIDI

M1. Hai mai fatto uso di EROINA o di OPPIACEI/OPPIOIDI?

M1a. In quante occasioni hai fatto uso di EROINA o di OPPIACEI/OPPIOIDI?

M1b. Quando hai fatto uso per la prima volta di EROINA OPPIACEI/OPPIOIDI la prima volta?

Sezione N

Le domande che seguono riguardano le BEVANDE ENERGETICHE, INTEGRATORI ed ANABOLIZZANTI

N1. Nella tua vita hai mai fatto uso di BEVANDE ENERGETICHE, INTEGRATORI ed ANABOLIZZANTI

N2. Per quali ragioni hai assunto BEVANDE ENERGETICHE, INTEGRATORI ed ANABOLIZZANTI

Sezione O

Le domande che seguono riguardano ALTRE SOSTANZE.

O1. Ti è mai capitato di assumere sostanze psicoattive senza sapere cosa stavi prendendo

O1a. Quante volte ti è capitato di usarle

O1b. Sapevi che effetti avrebbero avuto su di te?

Sezione P

Le domande che seguono riguardano tutti quei giochi con cui si possono vincere e/o perdere soldi: GIOCHI D'AZZARDO. Esempi di giochi d'azzardo sono il Gratta e Vinci, Lotto, Superenalotto, slot machines, videolottery, scommesse, giochi con le carte, ecc.

P1. Negli ultimi 12 mesi hai mai giocato d'azzardo, on line o meno? (Gratta e Vinci, Lotto, Superenalotto, slot machines, videolottery, scommesse, giochi con le carte, ecc.)

P2. Quante volte hai giocato d'azzardo negli ULTIMI 12 MESI?

P3. Quanto tempo hai trascorso a giocare d'azzardo (se lo hai fatto) in una giornata tipo negli ULTIMI 12 MESI?

P4. Quante volte hai giocato d'azzardo (se lo hai fatto) per più di 2 ore di fila (in una sola occasione) negli ULTIMI 12 MESI?

P5. Ripensa agli ULTIMI 12 MESI. In quante occasioni hai fatto i seguenti giochi d'azzardo?

P6. Pensa ora ai giochi d'azzardo ON-LINE: scommesse sportive o su altri eventi, slot machines e videolottery, poker texano, giochi di casinò che si possono fare connettendosi a Internet attraverso computer, tablet, smartphone, console o altro

Ripensa agli ULTIMI 12 MESI. In quante occasioni, se ce ne sono state, hai partecipato a GIOCHI D'AZZARDO ON-LINE?

P7. Ripensa agli ULTIMI 12 MESI. A quali giochi d'azzardo ON-LINE hai giocato?

P8. Adesso torna a pensare al gioco d'azzardo in generale, sia esso svolto in ricevitoria, in una sala scommesse e/o Bingo, in edicola o al bar (giochi d'azzardo ON-SITE), sia esso svolto ON-LINE.

Negli ULTIMI 12 MESI quanto spesso sei ritornato a giocare d'azzardo per cercare di rivincere i soldi che avevi perso al gioco?

P9. Ripensa agli ULTIMI 12 MESI e segna una risposta per ogni domanda.

- *Quando stavi giocando, hai mai detto agli altri di aver vinto soldi quando non era vero?*
- *Il gioco ti ha mai causato discussioni in famiglia e con gli amici, oppure problemi a scuola?*
- *Hai mai giocato più soldi di quanto ti eri proposto di fare?*
- *Ci sono persone che ti hanno criticato perché giochi o ti hanno detto che hai un problema con il gioco, indipendentemente dal fatto che tu pensi sia vero o meno?*
- *Ti sei mai sentito in colpa per i soldi che spendi nel gioco o per le conseguenze del tuo giocare?*
- *Hai mai avuto voglia di smettere di giocare, pensando però che non ce l'avresti fatta?*
- *Hai mai nascosto alla famiglia o agli amici scontrini di scommesse, biglietti della lotteria, soldi vinti al gioco, o altre prove del tuo giocare?*
- *Hai mai avuto litigi con la famiglia o con gli amici, parlando di soldi spesi nel gioco?*
- *Hai mai preso in prestito soldi per giocare, senza restituirli?*
- *Hai mai fatto assenze a scuola per andare a giocare?*
- *Hai mai rubato qualcosa per avere soldi per giocare o per nascondere attività di gioco?*

P10. Negli ULTIMI 30 GIORNI, quanto hai speso per fare giochi d'azzardo?

Sezione Q

Le domande che seguono approfondiscono alcuni aspetti del tuo rapporto con INTERNET.

Q1. Quante ore passi, in media, in un giorno di scuola a svolgere le seguenti attività?

- *Sto collegato ad Internet in chat, messenger, social-network*
- *Sto collegato ad Internet per fare ricerche, leggere quotidiani, ecc.*
- *Sto collegato ad Internet per scaricare film, musica, ecc.*
- *Sto collegato su Internet a siti per adulti*
- *Gioco in Internet a giochi di abilità, texas hold'em, sudoku, biliardo, solitario, ecc.*
- *Gioco in Internet a giochi di ruolo o di avventura, giochi ambientati in mondi virtuali (di guerra, di strategia, ecc.)*

Q2. Ripensa agli ULTIMI 12 MESI...

- *Ti sei accorto di essere rimasto on-line più tempo di quello che volevi?*
- *Hai trascurato i compiti per passare più tempo on-line?*
- *Hai ricevuto rimproveri da parte dei tuoi genitori o amici per il tempo trascorso on-line?*
- *Hai perso ore di sonno perché sei rimasto sveglio fino a tardi collegato in internet?*
- *Ti è capitato di sentirti nervoso quando non eri collegato, mentre poi sei stato benissimo una volta on-line?*
- *Ti è capitato di aver scelto di stare on-line anziché uscire con gli amici?*

Q3. Conosci qualcuno che è stato/a vittima di cyberbullismo?

Q3a. Da parte di chi?

Q4. Ti è successo di essere stato/a vittima di cyberbullismo?

Q4a. Da parte di chi ?

Q5. Ripensa agli ULTIMI 12 MESI. Ti sono capitate alcune di queste esperienze?

- *Ho ricevuto messaggi di testo e/o mail offensivi (indirizzati solo a me)*
- *Sono stato minacciato/infastidito/deriso via internet*

- *Ho ricevuto video/foto offensivi (indirizzati solo a me)Ho ricevuto video/foto offensivi (indirizzati solo a me)*
- *Ho ricevuto insulti/minacce su web/social network/forum*
- *A mia insaputa, hanno fatto girare in Internet alcune mie foto e/o video che non volevo fossero pubbliche*
- *Ho ricevuto insulti in una chat di gruppo*
- *A mia insaputa, hanno inviato in una chat di gruppo alcune mie foto e/o video che non volevo fossero pubbliche*
- *Sono stato escluso/bloccato da gruppi on-line (chat, forum, gruppi social)*

Q6. Per entrare a far parte di un gruppo, hai mai sentito parlare di "prove/sfide" che bisogna dimostrare di aver saputo affrontare, pubblicandole su Internet?

Q6a. Chi te ne ha parlato?

Q7. Ti è stato proposto di partecipare a questo tipo di "prove/sfide"?

Q7a. Chi te l'ha proposto?

Q7b. Hai deciso di parteciparvi?

Q7c. Quali canali hai usato?

Sezione R

Ci interessa ora raccogliere alcune informazioni riguardanti la tua esperienza con i VIDEOGAME e/o giochi (come multiplayer, giochi di ruolo, di strategia, di abilità, di azione, puzzle, ecc.). Nelle domande che seguono useremo il termine "videogame" riferendoci quindi a giochi che in genere si fanno da soli, con o contro altri giocatori, utilizzando, anche senza essere connessi ad internet, il pc, il tablet, lo smartphone, una console o altre modalità.

R1. Hai mai giocato ai videogame negli ULTIMI 12 MESI?

R2. Pensa agli ULTIMI 30 GIORNI. Quante ore al giorno in media giochi ai videogame?

R3. Quanto tempo in media dedichi a ogni sessione di gioco senza interruzioni?

R4. Ripensa agli ULTIMI 12 MESI, in media quanto hai speso al mese su Internet per acquistare e/o aggiornare videogame o per poter continuare a giocare (ad es. comprare delle "vite" e/o per passare a livelli successivi)?

R5. Quanto sei d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni sui giochi su computer, tablet, console, smartphone o altri strumenti elettronici?

- *Credo di passare troppo tempo a giocare*
- *Divento di cattivo umore quando non posso giocare*
- *I miei genitori dicono che passo troppo tempo a giocare*

Sezione S

Le domande che seguono riguardano la tua FAMIGLIA. Se sei cresciuto con genitori adottivi o fai parte di una famiglia allargata, o se, per esempio, hai sia il padre naturale che il patrigno, rispondi riferendoti a chi è stato, secondo il tuo giudizio, più importante per la tua crescita.

S1. Qual è il LIVELLO MASSIMO DI SCOLARITÀ raggiunto dai tuoi genitori?

S2. I tuoi genitori lavorano?

S4. In che Stato è nata tua madre?

S4a. In che Stato è nato tuo padre?

S5. Come sta economicamente la tua famiglia rispetto alle altre famiglie italiane? (*Tantissimo Al di sopra - Molto Al di sopra - Al di sopra - Circa lo stesso - Al di sotto - Molto Al di sotto - Tantissimo Al di sotto*)

S6. Quali di queste persone vivono in casa con te? Segna tutte le caselle appropriate. Se vivi in più di una casa fai riferimento a quella dove passi più tempo

S7. In generale quanto sei soddisfatto del ...?

- *Rapporto con tua madre*
- *Rapporto con tuo padre*

- *Rapporto con i tuoi amici*
 - *Rapporto con fratelli/sorelle*
- S8. I tuoi genitori sanno dove trascorri il sabato sera?
- S9. In genere quanto sei soddisfatto di ...?
- *La situazione finanziaria della tua famiglia*
 - *La tua salute*
 - *Te stesso*
- S10. In che misura sono valide per te le seguenti affermazioni?
- *I miei genitori fissano regole sul mio comportamento a casa/fuori casa*
 - *Mio padre e/o mia madre sanno con chi/dove sono la sera*
 - *Mi sento sostenuto affettivamente da mia madre e/o mio padre*
 - *Mia madre e/o mio padre mi danno soldi senza problemi*
 - *Ricevo facilmente soldi in regalo da mia madre e/o mio padre*
 - *Prendo facilmente soldi ai miei genitori*
- S11. Quanto spendi di solito alla settimana per le tue esigenze personali, senza il controllo dei tuoi genitori?

Sezione T

Le domande che seguono riguardano altri aspetti relativi al consumo di SOSTANZE e al GIOCO D'AZZARDO.

- T1. Nel corso dell'ultimo anno ti è mai capitato di...
- *Guidare dopo aver fatto uso di droghe*
 - *Salire su un'auto e/o moto guidata da chi aveva fatto uso di droghe*
 - *Scommettere denaro in giochi d'azzardo dopo aver fatto uso di droghe*
 - *Danneggiare beni pubblici o privati dopo aver fatto uso di droghe*
 - *Essere coinvolto in rapporti sessuali non protetti dopo aver fatto uso di droghe*
- T2. Ripensa agli ULTIMI 30 GIORNI, quanto hai speso per l'acquisto delle sostanze elencate?
Tabacco / sigarette elettroniche
- *Alcol*
 - *Cannabis*
 - *Cocaina*
 - *Farmaci senza prescrizione medica*
 - *Nuove sostanze psicoattive*
 - *Altre droghe*
- T3. Ti sei mai trovato in alcune delle seguenti situazioni?
- *Zuffe o risse*
 - *Gravi problemi nei rapporti con i tuoi genitori*
 - *Gravi problemi nei rapporti con i tuoi amici*
 - *Problemi nei rapporti con gli insegnanti*
 - *Essere vittima di rapine o furti*
 - *Guai con la polizia e/o segnalazioni al Prefetto*
 - *Coinvolgimento in rapporti sessuali non protetti*
 - *Fare incidenti mentre eri alla guida di scooter, auto*
- T4. Quanti dei tuoi amici pensi che facciano queste cose?
- *Fumare sigarette/sigarette elettroniche*
 - *Bere alcolici*
 - *Ubbriacarsi*
 - *Fumare cannabis*
 - *Fare uso di altre sostanze illecite*
 - *Fare giochi in cui si vincono/perdono soldi*
- T5. Hai fratelli/sorelle maggiori?
- T5a. Qualcuno dei tuoi fratelli/sorelle maggiori fa queste cose?
- *Fumare sigarette/sigarette elettroniche*

- Bere alcolici
 - Ubriacarsi
 - Fumare cannabis
 - Fare uso di altre sostanze illecite
 - Fare giochi in cui si vincono/perdono soldi
- T6. Pensi che uno o entrambi i tuoi genitori abbiano fatto alcune di queste esperienze?
- Fumare sigarette/sigarette elettroniche
 - Bere alcolici
 - Ubriacarsi
 - Fumare cannabis
 - Fare uso di altre sostanze illecite
 - Fare giochi in cui si vincono/perdono soldi
- T7. Ripensa agli ULTIMI 12 MESI. Ti è mai successo di...?
- Colpire uno dei tuoi insegnanti
 - Partecipare ad una rissa in cui un gruppo di tuoi amici era contro un altro gruppo
 - Fare seriamente male a qualcuno, tanto da dover ricorrere ad un dottore
 - Utilizzare un'arma di qualunque tipo per ottenere qualcosa da qualcuno.
 - Rubare qualcosa del valore di 10 euro o più
 - Danneggiare beni pubblici o privati di proposito
 - Vendere oggetti rubati
 - Assistere ad una scena di violenza filmata da qualcuno con un cellulare
 - Filmare con il tuo cellulare una scena di violenza
- T8. Hai partecipato ad attività di prevenzione dei comportamenti a rischio/promozione del benessere (incontri, seminari tenuti a scuola da personale esperto) rispetto a vari temi che hai letto?
- T8a. Relative a quali temi?

Sezione U

Le domande che seguono riguardano le tue prospettive di realizzazione

- U1. Quante probabilità pensi di avere di realizzarti nel futuro a livello affettivo?
 U2. Quante probabilità pensi di avere di realizzarti nel futuro a livello sociale?
 U3. Quante probabilità pensi di avere di realizzarti nel futuro a livello lavorativo?

BIBLIOGRAFIA

Cardinali, C. (2017) La biografia del deviante: da strumento rieducativo a strategia di intervento contro il bullismo. *ADOLESCENZA*, 43.

Colasante E, Gori M, Bastiani L, Scalese M, Siciliano V, Molinaro S. (2014). Italian adolescent gambling behaviour: Psychometric evaluation of the South Oaks gambling screen—revised for adolescents (SOGS-RA) among a sample of Italian students. *Journal of Gambling Studies*, 30(4):789-801.

De Leo, G., Patrizi, P., & De Gregorio, E. (2004). *L'analisi dell'azione deviante*. Il mulino.

Deković, M. (1999). Risk and protective factors in the development of problem behavior during adolescence. *Journal of youth and adolescence*, 28(6), 667-685.

ESPAD Group (2020). Rapporto di Ricerca sui comportamenti a rischio tra la popolazione studentesca attraverso lo studio ESPAD®Italia2021

ESPAD Group (2021), *ESPAD 2019 Methodology: Methodology of the 2019 European School Survey Project on Alcohol and other Drugs*, EMCDDA Joint Publications, Publications Office of the European Union, Luxembourg

Francia F., Finelli A., Paladino M. (2013), Promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: “Progetto Adolescenza”, *linee guida regione Emilia-Romagna*.

Gyepesi, A., Urbán, R., Farkas, J., Kraus, L., Piontek, D., Paksi, B., Horváth, G., et al. (2014), ‘Psychometric properties of the Cannabis Abuse Screening Test in Hungarian samples of adolescents and young adults’, *European Addiction Research* 20 (3), pp. 119-128.

Holstein, B. E., Pedersen, T. P., Bendtsen, P., Rich Madsen, K., Riebeling Meilstrup, C., Nielsen, L. and Rasmussen, M. (2014), ‘Perceived problems with computer gaming and internet use among adolescents: measurement tool for non-clinical survey studies’, *BMC Public Health* 14, p. 361.

Jones, K., & Salzman, G. A. (2020). The vaping epidemic in adolescents. *Missouri medicine*, 117(1), 56.

Kellam, S. G., Mackenzie, A. C., Brown, C. H., Poduska, J. M., Wang, W., Petras, H., & Wilcox, H. C. (2011). The good behavior game and the future of prevention and treatment. *Addiction science & clinical practice*, 6(1), 73.

Ksinan, A. J., Spindle, T. R., Thomas, N. S., Eissenberg, T., Dick, D. M., & Spit for Science Working group. (2020). E-cigarette use is prospectively associated with initiation of cannabis among college students. *Addictive behaviors*, 106, 106312.

Legleye, S., Karila, L., Beck, F. and Reynaud, M. (2007), 'Validation of the CAST, a general population Cannabis Abuse Screening Test', *Journal of Substance Use* 12 (4), pp. 233-242.

Legleye, S., Piontek, D. and Kraus, L. (2011), 'Psychometric properties of the Cannabis Abuse Screening Test (CAST) in a French sample of adolescents', *Drug and Alcohol Dependence* 113 (2-3), pp. 229-235.

Manca M., Mascia I. (a cura di) (2006). *Devianza e criminalità in adolescenza*. Experta, Forli.
Moustaka, E., Bacopoulou, F., Manousou, K., Kanaka-Gantenbein, C., Chrousos, G. P., & Darviri, C. (2023). Reliability and Validity of the Educational Stress Scale for Adolescents (ESSA) in a Sample of Greek Students. *Children*, 10(2), 292.

Nunziante Cesàro A., Boursier V. (a cura di), *Psicoanalisi dello sviluppo*. Brani scelti di D.W. Winnicott, Armando Editore, Roma, 2004, passim.

Nunziante Cesaro, A., & Boursier, V. (2004). *Psicoanalisi dello sviluppo*. Brani scelti di Donald Winnicott.

Oetting, E. R., & Donnermeyer, J. F. (1998). Primary socialization theory: The etiology of drug use and deviance. I. *Substance use & misuse*, 33(4), 995-1026.

Olivieri, D. (2017). Aspetti evolutivi della devianza: introduzione alla formazione dei talenti quale possibile strategia di prevenzione della delinquenza giovanile. *ADOLESCENZA*, 59.

Olivieri, D. (2017). Trasgressione giovanile, educazione e formazione dei talenti: promuovere la devianza positiva per prevenire la devianza negativa. *Formazione & insegnamento*, 15(2), 311-324.

Osgood, D. W., Wilson, J. K., O'malley, P. M., Bachman, J. G., & Johnston, L. D. (1996). Routine activities and individual deviant behavior. *American sociological review*, 635-655.

Pasquale, R., Sternin, J., & Sternin, M. (2010). The power of positive deviance: How unlikely innovators solve the world's problems. Boston, MA: *Harvard Business Review*

Pellerone, M., Tolini, G., & Polopoli, C. (2016). Parenting, identity development, internalizing symptoms, and alcohol use: a cross-sectional study in a group of Italian adolescents. *Neuropsychiatric Disease and Treatment*, 1769-1778.

Poulin C. (2002). An assessment of the validity and reliability of the SOGS-RA. *Journal of Gambling Studies*, 18(1), 67-93

Raposo, J. C. D. S., Costa, A. C. D. Q., Valença, P. A. D. M., Zarzar, P. M., Diniz, A. D. S., Colares, V., & Franca, C. D. (2017). Binge drinking and illicit drug use among adolescent students. *Revista de saude publica*, 51.

Rockloff, M. J. (2012), 'Validation of the Consumption Screen for Problem Gambling (CSPG)', *Journal of Gambling Studies* 28 (2), pp. 207-216, doi:10.1007/s10899-011-9260-2.

Rothrock, A. N., Andris, H., Swetland, S. B., Chavez, V., Isaak, S., Pagane, M., ... & Rothrock, S. G. (2020). Association of E-cigarettes with adolescent alcohol use and binge drinking-drunkenness: A systematic review and meta-analysis. *The American Journal of Drug and Alcohol Abuse*, 46(6), 684-698.

Sampasa-Kanyinga, H., Hamilton, H. A., Goldfield, G. S., & Chaput, J. P. (2022). Problem Technology Use, Academic Performance, and School Connectedness among Adolescents. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 19(4), 2337.

Siciliano, V., Bastiani, L., Mezzasalma, L., Thanki, D., Curzio, O., & Molinaro, S. (2015). Validation of a new Short Problematic Internet Use Test in a nationally representative sample of adolescents. *Computers in Human Behavior*, 45, 177-184.

Simachyova, V. (2020). Video-Gaming and Adolescent Academic Performance.

Sun, J., Dunne, M. P., Hou, X. Y., & Xu, A. Q. (2011). Educational stress scale for adolescents: development, validity, and reliability with Chinese students. *Journal of psychoeducational assessment*, 29(6), 534-546.

Turel, O., & Bechara, A. (2019). Little video-gaming in adolescents can be protective, but too much is associated with increased substance use. *Substance use & misuse*, 54(3), 384-395.

Winters C, S□nchfield D, Fulkerson J. (1993). Toward the development of an adolescent gambling problem severity scale. *Journal of Gambling Studies*, 9(1), 63–84.

SITOGRAFIA

Osservatorio sulle dipendenze, sottoscritto protocollo d'intesa tra Conferenza dei Sindaci, Scuola, Prefettura e Ulss 2 (consultato il 2 maggio 2023, disponibile all'indirizzo: <https://www.aulss2.veneto.it/-/osservatorio-sulle-dipendenze-sottoscritto-protocollo-d-intesa-tra-conferenza-dei-sindaci-scuola-prefettura-e-ulss-2?inheritRedirect=true>)

Ricostituzione Osservatorio permanente tossicodipendenze (consultato il 3 maggio 2023, disponibile all'indirizzo: <https://www.politicheantidroga.gov.it/it/normativa/normativa/ricostituzione-osservatorio-permanente-tossicodipendenze/>)

Espad Italia. (consultato il 26 aprile 2023, disponibile all'indirizzo: <https://www.espad.it/>)